

30622
9 477159 1042007



Giovedì 22 giugno 2023 | € 1,50

Anno LVIII - Numero 170
ISSN: 1591-0420

Libero

QUOTIDIANO

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

Giustizialisti delusi Ora lo ammette perfino Travaglio: le toghe sbagliano

ALESSANDRO SALLUSTI

Strani tipi i giustizialisti militanti. Prendiamo il *Fatto Quotidiano* di ieri. Primo titolo: "Il sindaco di Lodi Uggetti ha commesso il reato ma è stato assolto". Secondo titolo: "L'Italia alla rovescia, il giorno dell'illegalità: condannato Davigo". Insomma, per loro un sindaco del Pd (Uggetti) è colpevole anche se assolto mentre il loro amico pm (Davigo) è innocente anche se condannato. La buona notizia è che per la prima volta Marco Travaglio e soci sostengono ciò che noi, da lui sbeffeggiati, andiamo dicendo da tempo: la magistratura, a volte per incapacità altre in cattiva fede, può sbagliare o addirittura agire e sentenziare in base a motivi politici o comunque estranei alla giustizia. Quindi, a rigore di logica, dovrebbero rimangiarsi il loro granitico teorema in base al quale Berlusconi - faccio l'esempio più noto ma non certo l'unico - è stato sicuramente un mascalzone in quanto colpito da una condanna.

Ma in tutto questo c'è pure una cattiva notizia, cioè che questi indefessi continuano a manipolare la realtà. Non è infatti vero che il sindaco Uggetti "ha commesso il reato ma è stato assolto", cosa che dovrebbe comportare l'immediata espulsione dalla magistratura del giudice in questione. La sentenza dice infatti che l'anomalia dell'appalto finito sotto inchiesta è talmente lieve e ininfluyente da non, ripeto non, costituire reato. Mentre viceversa la sentenza su Davigo dimostra in modo inequivocabile che l'ex pm diffondendo i verbali dell'inchiesta sulla loggia Ungheria (imboscata dalla procura di Milano) ha violato il segreto e causato grave danno.

Mentire e manipolare, manipolare e mentire: altro che giustizialisti, qui siamo alla giustizia fai da te a seconda che si parli di amici o nemici. E questo vale anche per sua eccellenza Davigo che toccato sul vivo è passato dalla tesi "uno assolto è un colpevole che l'ha fatta franca" al fare ricorso in appello contro la sua condanna, cioè ad ammettere anche lui che i giudici possono sbagliare e che un condannato può essere innocente.

Insomma, non è "L'Italia alla rovescia" descritta dal *Fatto*, è l'inverso: con grande fatica si sta cercando di raddrizzare un'Italia che questi signori avevano rovesciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decisione sui genitori omo Compagni a caccia di giudici «fascisti»

RENATO FARINA

Tajani a nome di Berlusconi dovrebbe far causa per plagio alla sinistra e ai giornalisti dalla penna ammosciata per la delusione e il tradimento amoroso delle toghe. Anch'esse gli si sono girate contro, li hanno cornificati. (...)

segue → a pagina 4

Strade più sicure Il codice Salvini

Nuove regole per chi guida: patente sospesa se si usa il cellulare o si è drogati Limiti per i giovani. Stretta sui monopattini

FABIO RUBINI → a pagina 2



Il vicepremier
Matteo Salvini

«Le tracce raccontano un'Italia maschia, etero e nostalgica»

Maturità senza gay e migranti La sinistra sclera e protesta

FRANCESCO SPECCHIA

«...E i gay, scusa, ci sono i gay?». «No, i gay non ci sono». «Come non ci sono? Lo sapevo, 'sti fasci. E i migranti? Ci sono i migranti? Chessò, uno scritto della Boldrini, le memorie di Carola Rakete: potevano essere uno spunto...», «No, i

migranti non ci sono». «Lo sapevo, fasci e sovranisti. E le donne ci sono le donne?», «Be' c'è la Fallaci». «Ma la Fallaci è fascista, non conta. Io intendo la Murgia, la Maraini al limite Greta Thunberg». «No, Elena, non ci sono quelle donne, né la biodiversità, (...)

segue → a pagina 13

Apertura del Tesoro sul Mes

Sulla ratifica del fondo salva-Stati tensioni tra la Lega e Giorgetti

SANDRO IACOMETTI

L'Italia non utilizzerà mai il Mecanismo europeo di stabilità (il famigerato Mes), ha ribadito recentemente Giorgia Meloni dalla masseria di Bruno Vespa, continuando a parlare (...)

segue → a pagina 9

DECIDE IL GOVERNO

Sentenza del Tar Zittite le Ong sui porti sicuri

A. GONZATO → a pagina 6

Il tema sulla scrittrice

Vi racconto io chi era davvero Oriana Fallaci

VITTORIO FELTRI

Oriana la vidi, più che la conobbi, per la prima volta all'inizio degli anni Ottanta, quando scriveva le sue interviste colossali e interminabili, che erano quasi dei romanzi, a personaggi come Khomeini, capo spirituale e politico iraniano dal 1979 al 1989, Gheddafi, leader assoluto della Libia, e gentaglia simile. Fallaci, non essendo (...)



Oriana Fallaci

segue → a pagina 14

Illusione socialista

Il Pd s'inventa il diritto alla felicità

FAUSTO CARIOTI

Se non ci preoccupiamo, è perché le probabilità che Elly Schlein governi un giorno questo Paese sono le stesse che ha un novantenne di diventare centenario della nazionale. Però un filo d'inquietudine c'è lo stesso, vista la velocità con cui il Partito democratico regredisce (...)

segue → a pagina 11

FALCE E OMBRELLONE

Estate militante Per Elly è già l'ultima spiaggia

F. STORACE → a pagina 10

Un Paese disperato con le «famiglie che comprano a rate anche il latte» o con «le bambine lasciate morire di stenti» e insomma un'impalcatura da suicidio, picchettata dalla «sindrome della quarta settimana» con la sinistra che commissiona il manifesto più menagramo di sempre: «Arrivi a fine mese?». Gli italiani però vanno in vacanza lo stesso (pagando a rate, all'occorrenza) anche se una divaricazione contrappone un ceto medio declassato e uno che sta meglio e consuma generi di lusso. Questo non è il

L'appunto di FILIPPO FACCI

Il neopoverismo

2023: sono cronache del 2004 e il 2005, e, allora come ora, la colpa si dà al governo (Berlusconi, oggi Meloni) anziché alle congiunture internazionali che costringono gli italiani a intaccare il risparmio, anche perché le loro aspettative sono più alte rispetto al passato: va bene il discount, capiamo il carobollette per colpa dei russi, ma lasciateci cinque telefonini per fa-

miglia e la tv on demand. Differenze rispetto a vent'anni fa: molte. Una è che, allora, non s'incolpava il mancante Reddito di cittadinanza perché non l'avevano nemmeno introdotto. Un'altra è che, allora, uno studio internazionale (Boeri, Brandolini e Rossi) ipotizzò che i prezzi salissero anche perché i giornali scrivevano che salivano: da qui un divario tra inflazione percepita e quella rilevata. Un'altra è che i grillini non soffiavano sul fuoco perché non esistevano neanche loro, e ci sentivamo tutti più ricchi.

TERRAVERSO

GUARDA GRATUITAMENTE il nuovo video podcast di Libero su www.liberoquotidiano.it

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

Editoriale

La ricerca della felicità/1

CREATIVI IO MATURI NEL NOI

MARCO IASEVOLI

È un combattimento interiore ed eterno dal quale nessuno può tirarsi fuori. Talvolta aspro, altre volte sano, persino dolce. Il desiderio incontenibile di far esplodere ogni grammo del proprio talento, costi quel che costi. E la consapevolezza irriducibile che in cima alla vetta puoi sentirti terribilmente solo, se solitario è stato il cammino. Fare i conti solo con sé stessi, misurare la propria vita sulla distanza dagli obiettivi e dalle ambizioni individuali stampate sulla corazza in un giorno di rabbia o di sogno. E fare i conti con gli altri, con tempi e spazi e affetti da (con)dividere, con progetti da costruire con mille mani e mille teste, e perciò lenti, persino frustranti, perennemente a rischio di fallire.

Sebbene in quella che romanticamente chiamiamo ancora "Maturità" non sia possibile mescolare due testi, le tracce di ieri consentono di intrecciare idealmente l'universo di senso della "nuova luna" enfatizzata e cantata da Quasimodo, con la cornice della "Nazione" cui quasi ci obbliga moralmente Chabod. Messi insieme, sono due testi che esprimono con precisione millimetrica molte delle fratture interiori, sociali, relazionali, culturali, politiche ed economiche che viviamo in questi tempi. Da un lato la fiducia senza riserve nell'«intelligenza laica» dell'uomo, capace «senza timore», in una «notte d'ottobre», di piantare nel cielo «luminari uguali» a quelli fissati da Dio nei giorni della Creazione. Con una differenza che pone addirittura l'uomo davanti al Creatore: se il Padre di ogni creatura il settimo giorno si riposò, il novello Prometeo, dominatore e conquistatore dello spazio, visibilmente ammirato da Quasimodo, avanza nelle scienze e nella tecnologia «senza mai riposare».

continua a pagina 2

Editoriale

La ricerca della felicità/2

LA VITA PIENA DI DONALD T.

ROBERTA D'ANGELO

La Costituzione americana sancisce, tra i diritti inalienabili, quello al perseguimento della felicità. Un principio che i padri fondatori degli Stati Uniti hanno ritenuto indispensabile mettere nero su bianco (e che ha ispirato il film premio Oscar di Gabriele Muccino "La ricerca della felicità"). Forse per molti può sembrare superfluo decretare in materia. Ma forse, invece, si potrebbe riflettere su cosa significhi per i cittadini, ma ancor prima per donne e uomini tutti e di tutte le età, poter tendere alla felicità. Per i bambini sono i genitori a prodigarsi (e qui le leggi sono un continuo *work in progress*), salvo poi lasciarli liberi di provvedere a sé stessi nel corso della loro vita.

Questa settimana è morto a 89 anni Donald Triplett, Don per gli amici, conosciuto anche come il "Caso 1" nella storia della diagnosi dell'autismo. Oggi diremmo il "paziente zero". Ma Don non può essere etichettato solo come paziente, in primo luogo perché era un essere umano come tutti e in quanto tale ha vissuto, poi perché gli autistici non sanno troppo pazientare. Ebbene, la sua storia è ormai di dominio comune ed è una di quelle affascinanti che si può leggere (oltre che sui trattati scientifici) in un libro, su diversi articoli di riviste e giornali, tanto che a dare l'annuncio della sua scomparsa è stato il "New York Times". Donald ha avuto la fortuna di essere nato da genitori molto combattivi (ma anche di grande cultura e con capacità economiche importanti), tanto da non arrendersi alle scarse conoscenze e ai pregiudizi del secolo scorso sulla disabilità, su cui molto ancora c'è da conoscere e fin troppi muri sono ancora da abbattere.

continua a pagina 2

IL FATTO La Gdf ribadisce l'esigenza di una lotta serrata al "nero". Il Rapporto Osservasalute: peggiorano anche gli stili di vita degli italiani

Più evasori, meno cure

La Guardia di Finanza scova 9 mila elusori totali e 5 miliardi sottratti al Fisco. Ma Meloni insiste: non sia vessatorio. Intanto la sanità pubblica è in sofferenza: la spesa dello Stato è insufficiente, si ampliano i divari regionali e sociali

INTERVENTO

Salviamo il settore pubblico dal privato E dalla burocrazia

SILVIO GARATTINI

Esistono molte interminabili discussioni che riguardano il ruolo di pubblico e privato nell'ambito del Servizio sanitario nazionale (Ssn), un bene straordinario che dobbiamo preservare a ogni costo per i nostri figli e le successive generazioni.

Il commento a pagina 3

IL GOVERNO VA SOTTO

Maggioranza scossa da assenze al voto e doppia linea sul Mes

Caos nel centrodestra: due senatori di Fi assenti ai voti in commissione sul "dl lavoro", il testo resta bloccato per ore. La Russa: «Solo un ritardo per un cocktail». Ma il vero scricchioliò è sul Mes: alla Camera arriva un parere del Mef di Giorgetti favorevole alla ratifica, contro la linea della premier Meloni. Schlein e Conte: sono allo sbando.

D'Angelo e Fatigante a pagina 10

Nel giorno del 249° anniversario di fondazione della Guardia di Finanza, la presidente del Consiglio auspica un fisco "amico" dei contribuenti, in particolare «alleato di chi fa impresa e produce ricchezza». Mentre il ministro della Giustizia Carlo Nordio si difende dall'accusa di aver legittimato chi non paga le tasse, parlando di norme troppo complicate: «I miei pensieri sono stati alterati». I dati delle Fiamme Gialle, intanto, raccontano del raddoppio dei sequestri (per un totale di quasi 5 miliardi) per frodi ed evasione fiscale.

E il consueto monitoraggio dell'Università Cattolica sulla sanità nelle regioni offre un quadro preoccupante: gli italiani sono sempre più pigri, obesi, depressi, hanno abitudini che ne mettono «a serio rischio» la salute. Inoltre, in assenza di una quota consistente di nuovi nati, l'età media, oggi a 46 anni, potrebbe superare i 50 fra un trentennio. Tutto nell'ambito di un Sistema sanitario fragile e sotto-finanziato: «Il 6,1% del Pil è una percentuale assolutamente inadeguata», denuncia il direttore dell'Osservasalute, Walter Ricciardi.



Giorgia Meloni

Guarrieri e Pini alle pagine 9 e 11

I nostri temi

INFRASTRUTTURE

Programmare sul lungo periodo Niente girandole

P. COSTA - E. GIOVANNINI
A pagina 3

CESENA

Educatore gay Il rammarico del vescovo

FRANCESCO ZANOTTI
A pagina 16

MATURITÀ I temi esaltano l'intelligenza e la Nazione. I giovani preferiscono i social e l'attesa



PAOLO FERRARIO

L'elogio dell'attesa di Marco Belpoliti ha colpito la maggioranza dei 536.008 maturandi che, ieri mattina, hanno cominciato la Maturità 2023 con la prova d'Italiano. Tre candidati su quattro sono stati spiazzati da tutte le tracce. Polemica per la scelta della lettera aperta all'ex-ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi (traccia 1), che ha fatto arrabbiare il diretto interessato.

Primopiano pagine 6 e 7

WhatsApp batte Moravia e Angela

POMIGLIANO Aggressori arrestati

Frederick ucciso per "divertimento" da due sedicenni

MARCO IASEVOLI

Decisiva è stata la collaborazione della città: famiglie, condomini, commercianti e imprese di Pomigliano d'Arco hanno aiutato al massimo i Carabinieri del Comando di Castello di Cisterna e della stazione cittadina, che in meno di 72 ore sono riusciti a individuare e arrestare in via cautelare i due minorenni indiziati di aver massacrato di botte, nella notte tra domenica e lunedì, Frederick Akwasi Adufo, 43enne senza dimora ghanese, poi deceduto all'ospedale di Nola.

Entrambi i fermati sono sedicenni e vivono a Pomigliano. Uno dei due sarebbe di origine romana. La procura per i minori di Napoli, che ha emesso il fermo, contesta il reato di omicidio volontario aggravato dai futili motivi e dalla crudeltà. Secondo fonti locali, i due sedicenni farebbero parte di una gang che da tempo semina terrore nella "movida" di Pomigliano.

Servizi a pagina 12

È VITA

Embrioni sintetici un salto nel buio

Colombo e Morresi nell'inserto centrale



GUERRA IN UCRAINA

Putin minaccia l'uso del nucleare

Napoletano a pagina 4



POPOTUS

I denti dei Farnese raccontano la Storia

Otto pagine Tabloid

Nelle città del mondo

Eraldo Affinati

Panta rei

Fra le oltre duemila fotografie del Sacratio dei caduti partigiani in piazza del Nettuno, a Bologna, c'è anche quella di mio nonno, Alfredo Cavina, della 36a Bg. Garibaldi: poco importa se l'immagine che lo ritrae è quella di un altro, si tratta di uno dei tanti errori che capitano nei tempi concitati al termine del conflitto. La memoria della resistenza antifascista, da cui nacque la costituzione repubblicana, è stata garantita. Basterebbe questo a rendermi cara la città felsina, ma poi c'è dell'altro. In un bar di via dell'Orso, proprio all'angolo di via Indipendenza, si conobbero i miei genitori nei frenetici anni del

Secondo dopoguerra: lui, romano, girava per l'Italia facendo il venditore ambulante; lei, romagnola, era appena tornata dal Friuli, dopo la fuga dal treno della deportazione e la fuclazione del padre. Quando passo a Bologna, sosto davanti a questi due luoghi. Dopodiché salgo in Sala Borsa dove, coordinata dalla maestra Perla Scicolone, opera la scuola Penny Wirtton per l'insegnamento gratuito della lingua italiana agli immigrati. Molti dei ragazzi africani che la frequentano fuggono da Paesi che la democrazia se la devono ancora conquistare. Come dicevano i greci, il fiume continua a scorrere sotto i nostri occhi: l'acqua sembra la stessa, ma è sempre diversa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

ANNIVERSARI

I duemila anni di Plinio il Vecchio, scienziato di cuore

Stracquadaini a pagina 22

CINEMA

Parla Antonio Albanese il Nastro d'argento della commedia

De Luca a pagina 24

EUROPEI UNDER 21

Claudio Gentile: «Io, l'unico ct cacciato per aver vinto troppo»

Castellani e Scacchi a pagina 25

NOVITÀ

FRANCESCO

Lettera Apostolica
Sublimitas et miseria hominis



Nel quarto centenario della nascita di Blaise Pascal

BLAISE PASCAL SECONDO PAPA FRANCESCO

€ 2



www.libreriaeditricevaticana.va

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Giovedì 22
Giugno 2023



Legalmente

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Perugia
Santopadre chiede la riammissione in B e vuole verificare l'iscrizione della Reggina
Ferroni nello Sport



Basket
I fratelli Bartoli da Spoleto alla conquista del ct Pozzeco
Petroni nello Sport

Ternana
Dall'esonero lampo al bis adesso è ufficiale il ritorno di Andreazzoli alla guida dei rossoverdi
Grassi nello Sport



Muore in casa a ventisei anni il procuratore non crede all'overdose

►Perugia, spuntano nuovi testimoni per il caso Romano

PERUGIA Nuovi testimoni e la necessità di capire quali reperti e perché siano stati distrutti: questi i motivi principali che hanno indotto il procuratore generale Sergio Sotiani ad avocare, a se stesso e al sostituto Tiziana Cugini, le indagini sulla morte di Nicola Romano morto in casa sua ad agosto 2013. La motivazione ufficiale è overdose, che evidentemente non convince fino in fondo. Milletti a pag. 62

Terni, scatta l'allarme microcriminalità

Fari e marmitte catalitiche furti su decine di macchine

TERNI Fari smontati con cura da diverse auto in sosta lungo via della Vittoria, tra piazza Dalmazia e via Battisti. In qualche caso sono spariti anche gli oggetti personali che erano nei portabagagli delle vetture prese di mira. Per gli investigatori è sicuramente opera di ladri esperti che "lavorano" su commissione. La certezza è che ieri mattina cinque vittime si sono presentate in caserma. Altre due in questura. Gigli a pag. 67

Perugia, la mostra della Fondazione



Burri e Perugino l'arte dei gemelli diversi

PERUGIA Un dettaglio della mostra Nero Perugino inaugurata ieri a Perugia a palazzo Baldeschi

Francesca Duranti

Il progetto espositivo "Nero Perugino Burri" è emozionante ed emozionante a tratti lirico per chi sa cogliere certe sfumature di nero, ma anche di rosso. Come dice Vittoria Garibaldi, curatrice della mostra insieme a Bruno Corà, "Saranno le suggestioni personali a guidare il visitatore nell'ave-

del nero." L'esposizione voluta della Fondazione Perugia a Palazzo Baldeschi (fino al 2 ottobre), in collaborazione con la Fondazione Burri, per il Cinquecentenario della morte di Perugino, affronta un tema che non è banalmente il dialogo tra due grandi Maestri contrari, ma il colore, il nero, come linguaggio universale dell'arte. A pag. 64

Perugia Mercato Coperto, il Comune: sì al progetto



PERUGIA Il Comune ha preassegnato il bando per la gestione del Mercato Coperto. Un passaggio chiave rispetto a quanto messo in campo dalla società Destinazione cioccolato. Assegnazione definitiva entro l'estate. A pag. 60

Il rogo a Corciano Maxi incendio, incubo amianto nel capannone



CORCIANO Incubo amianto sul tetto del capannone andato a fuoco nel tardo pomeriggio di martedì. Ordinanza del sindaco: zona rossa nel raggio di 250 metri dal rogo, che al momento sarebbe di natura accidentale. Problemi di staticità della struttura.

Bankitalia: «Umbria ancora in ritardo sugli aiuti europei»

►Presentati pochi progetti relativi ai fondi di coesione «Transizione energetica e digitale non possono attendere»

Fabio Nucci

Gli elementi di rilancio non mancano, ma in Umbria convivono con problemi strutturali persistenti e qualche ombra sull'efficienza utilizzo dei fondi Ue. I ricercatori della filiale Bankitalia di Perugia ritraggono una regione sospesa tra slanci e frenate, col 2023 che si è aperto con imprese e famiglie che hanno visto i risparmi mortificati dall'inflazione che i nuclei meno facoltosi percepiscono al 17%. A pag. 59

Lo studio della Cna

Piano resistenza e resilienza le costruzioni protagoniste del rilancio

PERUGIA Pnrr e post sisma ricolocano il settore costruzioni in un punto focale dell'economia dell'Umbria. A spingere l'indotto i circa 2.400 cantieri che grazie ai fondi Next generation Ue potranno essere attivati e grazie al miliardo circa di appalti pubblici at-

sl. «Le imprese edili e impiantistiche saranno protagoniste della crescita della regione, rappresentano in qualche modo la sua spina dorsale», sostiene Emanuele Bertini, presidente regionale Cna Costruzioni. A pag. 58

Pianeta scuola, non ci sono soltanto gli esami per ottenere il diploma

Valzer dei presidi La Boccuto lascia il Mariotti



PERUGIA Sei pensionamenti, due restituzioni ai ruoli di provenienza e un trasferimento interregionale: sono nove Dirigenti Scolastici che escono di scena. Gasperini a pag. 59

La sfida di Imelda: «La Maturità a 90 anni»

Walter Rondoni

È uscita poco dopo mezzogiorno. Sorriso sulle labbra, la soddisfazione di aver dato il meglio di sé nello scritto d'italiano. «Ho scelto la traccia sull'esame di maturità, spero di aver fatto bene, l'impegno ce l'ho messo tutto, ora un po' di riposo e domani (oggi) si torna per affrontare la seconda prova». Con lo stesso piglio con cui è entrata Imelda Starnini, 90 anni a febbraio, ha messo alle spalle il primo "step" per diventare maestra. «Quando si presentò, accompa-

gnata dalla figlia Sara, capii che era un esempio per i nostri studenti», ammette Simone Folchi, dirigente del San Francesco di Sales. «Quando in aprile abbiamo simulato l'esame scritto, l'ho fatta venire ed i suoi compagni d'esame, tutti diciannovenni si sono chiesti ma è possibile avere questo desiderio a 90 anni? Qual è il motivo per cui studio? Poi tutti hanno compreso: nella vita non è importante studiare per il diploma, è importante studiare per desiderare, essere curiosi, avere il gusto di imparare e conoscere, avere un sogno

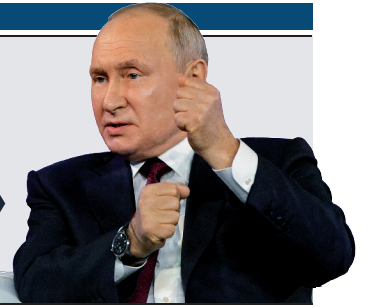


Imelda Starnini con la figlia

grande, desiderare l'impossibile». Una vera "mascolite", Imelda, per il messaggio che trasmette. «È uno straordinario esempio di quello che l'Unione Europea ci chiama a svolgere la formazione tutta la vita, sempre», sottolineano Michele Baldassarri e Morena Passeri, presidenti di commissione a Scienze Umane e Scienze economiche-sociali. Con Imelda altri 7.506 studenti ieri hanno iniziato gli esami ecco come è andata a Perugia e Terni.

Benedetti in nazionale Mapelli e Piccioni alle pag. 60 e 67

Putin: «Pronti i missili nucleari» Zelensky: «Bluffa, tiene alla sua vita»



A PAGINA 10

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

LA POLEMICA

Le amnesie di Travaglio sull'amico Piercamillo Davigo

Per una mirabile congiunzione astrale», scriveva ieri Marco Travaglio, mentre il Tribunale di Brescia condannava «uno degli italiani e dei magistrati più onesti e corretti mai visti», ovvero Piercamillo Davigo, la Corte d'appello di Milano assolveva l'ex sindaco Pd di Lodi, Simone Uggetti.

SIMONA MUSCO A PAGINA 4

IL RACCONTO

Quella profezia di Craxi: «Un giorno i magistrati si arresteranno tra loro»

«Verrà il giorno in cui i magistrati si arresteranno tra di loro». È la profezia di Bettino Craxi che vale la pena ricordare nei giorni della condanna di primo grado dell'ex pm Piercamillo Davigo.

PAOLA SACCHI A PAGINA 4

LA STORIA

La procura sequestra i traghetti: Eolie tagliate fuori dal mondo

GIUSEPPE BONACCORSI A PAGINA 9

CARCERE

È minorenni ma resta a San Vittore: «Pronto il ricorso alla Cedu»

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 8

«Toghe fuori ruolo, ora trasparenza: dichiarino il proprio sponsor politico»



Costa rilancia l'allarme del presidente del Cnf Greco sul potere anomalo dei magistrati

Sui magistrati fuori ruolo interviene anche Enrico Costa di Azione: «Bisognerebbe affiancare al nome del magistrato anche l'indicazione del politico che lo ha designato nel suo Gabinetto».

VALENTINA STELLA A PAGINA 2

L'INCONTRO PARIGINO DELLA PREMIER



Il disgelo tra Meloni e Macron adesso spiazza le opposizioni

PAOLO DELGADO

Sarebbe un errore derubricare il doppio messaggio diffuso dal presidente Macron e dalla premier Meloni prima del colloquio parigino a ordinaria diplomazia.

A PAGINA 6

POLEMICHE SULLA NOTA DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA



Maggioranza in tilt sulla ratifica del Mes Poi vasotto in Senato sul decreto Lavoro

Giornata complicata per la maggioranza. La mattina si apre con la polemica che investe il ministero dell'Economia di Giorgetti che in una nota inviata alla commissione esteri della Camera promuove la ratifica del Mes.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 7

ANNO VIII numero 144 GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016

ISSN 2498-8008 (stamp) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
L'ECCELLENZA
IN CHIRURGIA ROBOTICA
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 145 - N° 170
ITALIA
Spett. in A.P. 01/03/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.10 CB RM

UMBRIA



Giovedì 22 Giugno 2023 • S. Paolino, vescovo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

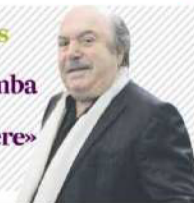
In edicola e sul web
Su **MoltoFuturo**
l'ascolto della voce di Marte e i pianeti «Pronti a captare»
Un inserto di 24 pagine



Dopo gli attacchi a Taylor
Roma, stangata Uefa
trasferite vietate
e Mou fermo 4 turni
Carina nello Sport



In vita veritas
Lino Banfi
«Sulla mia tomba
scrivete solo:
pensate a ridere»
Graldi a pag. 21



Fuga dai social
Se un esame riconduce i giovani nella vita reale

Giuseppe Roma

Per oltre mezzo milione di giovani questi sono i giorni dell'esame di maturità. Si conclude un ciclo di formazione - i tredici anni dalle elementari alla scuola secondaria superiore - ritenuto ormai indispensabile per affrontare, con almeno competenze di base, un'epoca complessa e tecnologica. Accanto all'obbligo scolastico fino ai sedici anni, che ha valore di legge, si è da tempo affiancato l'obbligo formativo che prevede il diritto/dovere di conseguire, entro i diciotto anni, un titolo di istruzione secondaria superiore o una qualifica professionale. E per questo, il 90% dei giovani della cosiddetta generazione Z affronta questa impegnativa prova.

Fra i sogni che il grande psicoanalista Sigmund Freud considerava ricorrenti, ovvero molto comuni e diffusi, c'era anche quello di rivivere, in età avanzata, l'esame di maturità, immaginare di doverlo rifare, riprovare l'ansia dell'essere giudicato. E' un'esperienza in cui è facile riconoscersi. Per molte delle passate generazioni affrontare la maturità ha rappresentato il primo ostacolo importante da superare nel passaggio alla vita adulta. Un momento indimenticabile in cui si mischiano la paura di non essere adeguati o sufficientemente preparati per quell'appuntamento, alla piacevole sensazione di complicità con i compagni di scuola in un momento significativo della propria vita. Ma c'è oggi da chiedersi, in un contesto completamente cambiato, cosa rappresenti (...)

Continua a pag. 24

Il Tesoro: niente rischi dal Mes

► Il ministero al Parlamento: nessuna criticità in caso di ratifica. FdI e Lega frenano
► Dl Lavoro, FI si assenta: maggioranza battuta in commissione. Gelo Tajani-Lotito

ROMA Mes, il Tesoro al Parlamento: non ci sono rischi. Ma FdI e Lega frenano. Decreto Lavoro, la maggioranza va sotto in commissione.

Malfetano alle pag. 2 e 3

Messaggio del premier dal palco dell'Ance

Meloni detta la linea: «Il Fisco sia amico no ad uno Stato vessatore delle aziende»

Francesco Bechis

Uno Stato alleato di chi fa impresa. Un fisco che aiuti invece che vessare, paralizzare «chi produce ricchezza». Giorgia Meloni ha promesso una «rivoluzione fiscale» per il



2023. Ora vuole passare ai fatti. Tornata dalla missione a Parigi, è questo il messaggio che il premier ha inviato all'assemblea annuale dell'Ance, l'associazione dei costruttori italiani.

A pag. 5

Trovate le risorse

Lavoro agile e Pa, proroga per i fragili fino a settembre

ROMA Pubblica amministrazione, smart working fino al 30 settembre per i soggetti fragili. Trovate le risorse per estendere di altri tre mesi nel Pubblico il diritto al lavoro agile, ma per chi ha figli under 14.

Bisozzi a pag. 19

Dossier dell'Ufficio parlamentare di bilancio

Autonomia, un'altra bocciatura: «Crea divari e ostacoli alle imprese»

Luca Cifoni

Effetti distortivi sulle scelte delle imprese in materia di investimenti e di conseguenza, possibile aggravamento dei divari territoriali che già esistono, ai quali se ne potreb-



bero anzi aggiungere di nuovi. Gli ulteriori approfondimenti forniti dall'Ufficio parlamentare di Bilancio sul disegno di legge in materia di autonomia differenziata confermano i dubbi sul progetto.

A pag. 7

Fuga di gas: crolla un palazzo, due dispersi e decine di feriti



Fiamme e paura nel cuore di Parigi

Il fumo dell'incendio scoppiato nel palazzo del quinto arrondissement a Parigi Pierantozzi a pag. 11

Da Angela a Fallaci ma ai giovani piace la traccia sulle chat

► Maturità al via: metà studenti sceglie il tema su Whatsapp. E il papà di Quark batte Quasimodo

ROMA Moravia, Angela, Fallaci. Ma più di 4 studenti su dieci, ieri mattina, hanno portato Whatsapp alla maturità. La traccia più scelta in assoluto, infatti, per la prima prova scritta dell'esame di Stato, è stata il tema di attualità dedicato al testo "Elogio dell'attesa nell'era di Whatsapp", di Marco Belpoliti. Ha ricevuto infatti il 43,4% di preferenze: nei licei ha raggiunto il 38,7%, comunque la più scelta, negli istituti tecnici il 46,4%.

Benedetti e Loiacono a pag. 13

Pensieri svelati

L'ultimo racconto dei nostri ragazzi dal banco di scuola

Cecilia Lavatore

I nostri studenti quest'anno si sono misurati con tematiche originali ed impegnative, diversissime tra loro.

A pag. 13

Perugia, caso riaperto

Muore a 26 anni per il procuratore non è overdose

Michele Milletti

Nuovi testimoni e la necessità di capire quali reperti e perché siano stati distrutti: questi i motivi principali che hanno indotto il procuratore generale Sergio Sottani ad avocare, a se stesso e al sostituto Tiziana Cugini, le indagini sulla morte di Nicola Romano morto in casa sua ad agosto 2013. La motivazione ufficiale è overdose, che evidentemente non convince fino in fondo.

A pag. 62

CHIRURGIA ROBOTICA MININVASIVA

VILLA MAFALDA INTERVENTI MENO INVASIVI, GUARIGIONE PIÙ RAPIDA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

NUOVE SFIDE PER IL LEONE

La Luna è nel tuo segno, dove si congiunge a Marte e a Venere creando una configurazione molto potente che unisce desiderio e affetto e ti consente di raggiungere i tuoi obiettivi, specie per quanto riguarda l'amore. Ma la stessa configurazione ti è di stimolo anche rispetto alla vita professionale, perché ti induce a misurarti con nuove sfide, conquistandoti quel margine di autonomia che consente le vittorie e i successi più belli.

MANTRA DEL GIORNO
Trasgredendo si ubbidisce e se stessi.

© IP PRODUZIONE EDITORIALE L'oroscopo a pag. 24

* Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" • € 6,90 (solo Roma)



Oggi l'ExtraTerrestre

PETROLIO & DISASTRI Per la bonifica del Delta del Niger ci vorrebbero almeno 12 miliardi di dollari. Un atto di accusa contro Shell, Eni e Total



Culture

GRAHAM HARMAN Una intervista con il filosofo statunitense e autore del libro «Arte e oggetti» (Mimesis)

Massimo Filippi pagina 12



Visioni

MOSTRE McCartney e la sua Pentax. A Londra «1964: Eyes of the Storm», in Italia gli scatti pubblicati in catalogo

Francesco Brusco pagina 15

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 146

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Prima prova scritta della Maturità 2023 foto di Stefano Porta/LaPresse

L'esame di maturità torna all'era pre-Covid. Tra le prove di italiano Fallaci, Chabod e Quasimodo. Che Sangiuliano e Calderoli traducono in federalismo, sovranismo e una certa idea di Paese. La traccia sull'ex ministro Bianchi crea l'incidente diplomatico

pagina 6



Le tracce Il passato nello spavento del presente

VANESSA ROGHI

Forse in pochi lo ricordano ma quando, nel 1997, il Ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, propose la sua riforma dell'esame di maturità in Senato scapparono dei tafferugli. I leghisti, allora all'opposizione, non accettavano di «farsi dare lezioni di democrazia» e si premuravano di far scoppiare «una zuffa generale» fra i banchi del parlamento. Quello che non andava giù alla Lega era principalmente la questione della mancata parità di trattamento delle scuole private.

— segue a pagina 6 —

«Piano Mattei» Il triangolo tra Italia, Algeria e Putin

ALBERTO NEGRI

Con la visita in queste ore del ministro degli esteri algerino a Roma è stata riconfermata la partnership strategica tra Italia e Algeria: il Paese maghrebino fornisce il 40% del nostro gas e in pratica in un anno ha preso il posto della Russia. A sua volta il presidente algerino Tebboune, mentre infuria la guerra ucraina, in questi giorni ha incontrato Putin rinnovando il patto strategico tra i due Paesi che li lega da decenni: in primo piano la cooperazione energetica e soprattutto militare.

— segue a pagina 11 —

FORZA ITALIA ASSENTE IN COMMISSIONE BILANCIO AL SENATO, BOCCIATI I PARERI SUGLI EMENDAMENTI

Decreto lavoro, maggioranza in tilt

■ «Solo un incidente per un cocktail di compleanno», secondo il presidente del senato La Russa che vorrebbe così sminuire l'incidente che ha bloccato ieri la maggioranza in commissione bilancio al senato sul decreto lavoro. Ma l'assenza di due senatori di Forza Italia, uno dei due è

Lotito che gioca anche sul tavolo dei diritti tv, testimonia di un partito orfano di Berlusconi in subbuglio e di una destra dove volano i coltelli. L'opposizione attacca: «Siete allo sbando». Il governo deve cambiare qualcosa per andare avanti e concede piccoli ritocchi. Ma ancora una volta

un decreto legge è in affanno: lanciato come arma di propaganda il 1 maggio è vicino alla scadenza. Servirà un'ennesima fiducia su un testo modificato in extremis, proprio la tecnica legislativa che Mattarella ha raccomandato di evitare.

FABOZZI E CICCARELLI A PAGINA 5

LA LEGA NON CI STA, SI PRENDE TEMPO Dal ministero di Giorgetti sì al Mes

■ Nella commissione esteri della Camera esplose la bomba Mes. Arriva la relazione del capo di gabinetto del ministero dell'Economia: un peana. La

Lega s'infuria. Ma si prova a prendere tempo cercando di scavallare la data del 30 giugno per l'arrivo in aula dei testi sulla ratifica. COLOMBO A PAGINA 4

Lele Corvi



SCIOLTA «SOULÈVEMENTS» Francia, pugno duro contro gli ecologisti



■ Dopo mesi di minacce e arresti arbitrari, il governo francese ha sciolto per decreto il movimento ecologista Les Soulèvements de la Terre. Non sono bastati gli appelli degli intellettuali e le manifestazioni, per il ministro dell'Interno Darmanin l'associazione incita alla violenza. ORTONA A PAGINA 7

all'interno

Germania «Bild» licenzia, Ai al posto dei giornalisti

SEBASTIANO CANETTA PAGINA 7

Reportage Jihad e interessi a tutto gas in Mozambico

MATTEO GIUSTI PAGINA 8

Migranti Almeno 40 morti in altri due naufragi

GIANSANDRO MERLI PAGINA 9

CISGIORDANIA Coloni incendiari e omicidi mirati

■ In Cisgiordania la situazione è esplosiva. A Jenin con un missile contro un'auto l'esercito israeliano ha ucciso tre palestinesi armati, considerati in procinto di compiere un attacco. Nelle stesse ore in Cisgiordania erano i coloni a guidare la rappresaglia dopo l'uccisione, martedì, di quattro israeliani nella colonia di Eli. Scene come se ne erano viste mesi fa ad Huwwara: case e auto date alle fiamme, famiglie intrappolate e un 27enne ucciso a colpi di arma da fuoco. Sotto gli occhi dell'esercito. MICHELE GIORGIO A PAGINA 9

STALLO IN UCRAINA Ma a Londra si parla già di post-guerra



■ Controffensiva ucraina meno efficace del previsto, lo dice anche Zelensky alla Bbc, mentre nella capitale inglese la conferenza internazionale sulla ricostruzione indica in 600 miliardi la cifra necessaria. A Roma Lula abbraccia il papa: «Conversazione sulla pace nel mondo». ANGIERI, FANTI, MERLO - PAGINE 2 E 3





IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 22 giugno 2023
Anno LXXIX - Numero 170 - € 1,20
San Paolino, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

NUOVI PROVVEDIMENTI

«Fisco amico delle imprese»

Meloni all'assemblea Ance
«L'erario non deve considerare tutti gli imprenditori colpevoli»

La promessa del governo
«Con la delega tributaria Stato alleato di chi produce»

Il premier critica il superbonus e sul nuovo codice degli appalti
«Ha riportato la fiducia»

Ama

Incentivi rinnovati per i giorni festivi

Accordo coi sindacati
Più soldi a chi pulisce nel week end

Zanchi a pagina 17

Giustizia

Uccise il pedone Giudizio lumaca

Motociclista travolse un uomo in strada
Udienza tra due anni

Sereni a pagina 19

Caffè Greco

Sfratto rinviato al gestore

Esecuzione a luglio
Il giudice invita le parti a trovare un accordo

Verucci a pagina 18

Beni culturali

Opificio Medici cambia veste

Via alla riqualificazione dell'ex marnificio
Sarà spazio culturale



Proietti a pagina 21

Il Tempo di Oshø

Schlein sempre in piazza ma alle manifestazioni degli altri



"Sò du ore che giramo, 'n abbiamo trovato manco 'na manifestazione"

"Provamo a vedè lì che ce sta 'n po' de gente"

"Me sa che quella è la fila alla posta"

Romagnoli a pagina 4

I giudici: spetta al governo e non alla Ong la scelta dell'approdo per i migranti

Tar boccia ricorso Msf

Parla Vaia (dg Spallanzani)

«Investiamo sui giovani per far crescere il Paese»

Benedetto a pagina 7

... Dal Tar del Lazio una sentenza storica sugli sbarchi dei migranti. I giudici hanno stabilito un principio semplice: i porti di attracco vengono decisi dal Viminale e non dalle Ong. «È evidente e innegabile» che la scelta spetti al ministero degli Interni: «Le operazioni di soccorso vanno inquadrare nel più ampio contesto del fenomeno migratorio via mare».

Campigli a pagina 4

... Meloni sceglie la platea degli imprenditori edili all'assemblea dell'Ance per ribadire l'impegno del governo nel costruire un fisco «alleato delle imprese» e «non nemico o vessatore». Nel suo messaggio video spiega che «con la delega fiscale vogliamo costruire un fisco alleato di chi fa impresa, non un fisco nemico, quasi vessatore». Meloni parla anche del nuovo Codice degli appalti «che ha introdotto innovazioni importanti, la prima delle quali è la fiducia». Infine la critica al superbonus ereditato dal passato e che ha generato migliaia di crediti incagliati.

Di Capua a pagina 3

Missiva del Tesoro al Parlamento

L'Economia promuove il Mes
Ma l'esecutivo prende tempo

Frasca a pagina 2

Primo giorno dell'esame di maturità

Il tema sulla lettera a Bianchi accende lo scontro politico

a pagina 5

Guardia di Finanza

Soccorsi e traffici illeciti
Da 249 anni al servizio degli italiani



Musacchio a pagina 8

COMMENTI

• MAZZONI
Oriana Fallaci promossa alla maturità tributo doveroso

• USAI
Conte e Renzi avversari e nemici tra ipocrisia e incoerenza

a pagina 13



ENDOSCOPIA DIGESTIVA GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

ARTEMISIA LAB ESTESAN
Via Nemorense, 90 - QUARTIERE TRIESTE

TELEFONO
06 39919869



La salute al primo posto

www.artemisialab.it



Scrivere al clima e non cambiarlo

Maledetto clima ti scrivo, sperando di cambiarti un po'. Ci mancava l'appello di alcuni leader del mondo «per una transizione ecologica che non lasci indietro nessuno». Non che sia sbagliato impegnarsi per il pianeta e per la sostenibilità sociale dei cambiamenti verdi che hanno (e avranno) un costo economico per i cittadini del mondo (a cominciare da quelli dell'Occidente). Ma attenzione ai vasti programmi, perché il rischio del naufragio è sempre dietro l'angolo. Perciò merita attenzione l'appello firmato da diversi leader del pianeta (...)

Segue a pagina 13

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Serafico di Assisi
L'amore concreto

[Grazie ai fondi del Pnrr](#)

**Costruzioni, la Cna:
«Da qui al 2026
sarà boom di appalti»**

A pagina 3



[Rapporto del 'Crea'](#)

**Sanità, Umbria
tra le regioni
"rimandate"**

A pagina 2



Serafico di Assisi
L'amore concreto

Morì a 26 anni, la Procura riapre il caso

Nicola Romano venne trovato senza vita in una casa del centro di Perugia. Dieci anni dopo il colpo di scena A pagina 4



A 90 ANNI NONNA IMELDA STARNINI DI CITTA' DI CASTELLO FA L'ESAME DI MATURITA'

**NON E' MAI
TROPPO TARDI**

Miliani nel Qn e Crisci a pagina 7

Il suo sogno è diventare maestra. Nella prima prova ha scelto la traccia di attualità. Il titolo della sua tesina è "L'arte di invecchiare". «Mi piace studiare. L'università? Chissà....»

[Perugia](#)

**Gesenu entra
come nuovo socio
e salva il museo
del "Post"**

Nucci a pagina 5

[CORCIANO](#)

Dopo il maxi-rogo
Raffica di divieti
nella zona di Ellera

A pagina 3

[Gubbio](#)

**Pian D'Assino
Auto investe
e uccide
un giovane lupo**

A pagina 11

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

[Mostra a Palazzo Baldeschi fino al 2 ottobre](#)

**Nero, Pinturicchio, Burri
Tutta la poesia dell'arte**

S.Coletti a pagina 23



[Magione](#)

**Scritte oscene
e danni, denunciati
due baby vandali**

I responsabili dei raid sono dei ragazzini
di 14 anni. A individuarli la Municipale

A pagina 9

**Che programmi hai
per la quarta età?**

Puoi fare tanto, soprattutto per
bambini e ragazzi con disabilità
fisiche, psichiche e sensoriali.

Sostieni l'Istituto Serafico di Assisi
con un lascito testamentario.
Per maggiori informazioni
www.serafico.org/lasciti-testamentari



150
anni

Serafico di Assisi
L'amore concreto



Sisma 2016 In ritardo non c'è solo la riparazione degli edifici pubblici ma anche di quelli privati

Ancora fuori casa 1.731 famiglie

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Sono 1.731 le famiglie umbre ancora sfollate per il sisma del 2016. E' quanto emerge dal rapporto sulla ricostruzione del Centro Italia, aggiornato all'aprile 2023. Nella regione le misure di assistenza abitativa vengono erogate in 48

comuni nei confronti di 1.023 nuclei che ricevono il Cas (contributo di autonoma sistemazione), 654 con le Sae (soluzioni abitative di emergenza) e 54 che usufruiscono di altre forme di assistenza. E' sulla ricostruzione privata che il commissario straordinario Guido Castelli intende accelerare ...

[continua a pagina 5]

Ricostruzione L'ora dei cantieri

di **Guido Castelli***

■ Il Rapporto sulla ricostruzione del Centro Italia, aggiornato ai primi quattro mesi del 2023, ha rappresentato un momento di indubbia importanza per le comunità dell'Appennino centrale. La presentazione, avvenuta due giorni fa alla presenza dei Presidenti delle quattro Regioni del Centro Italia, è stata l'occasione per fornire, nel rispetto del principio della trasparenza, un quadro esaustivo sulla situazione nel cratere a quasi sette anni di distanza dagli sconvolgimenti che ben ricordiamo. Un quadro dove non mancano le criticità, accentuate da fattori che definisco "esternalità negative" e che, certamente, hanno ostacolato l'opera di ricostruzione. L'inflazione crescente, l'aumento del costo dei materiali edili, la "migrazione" di imprese richiamate in altri territori dalla vantaggiosità del Superbonus 110%, la difficoltà nel reperire maestranze e i gravosi carichi di lavoro ...

*Commissario straordinario per la riparazione e la ricostruzione sisma 2016

[continua a pagina 5]

Bankitalia "Umbria al pre Covid"

PERUGIA

■ L'economia umbra nel 2022 è "tornata ai livelli pre Covid", con il Pil aumentato del 3,6%, fa sapere Bankitalia. Nel secondo semestre, tuttavia, l'inflazione ha frenato la crescita.

→ a pagina 6

All'esame di maturità a 90 anni



Sul banco Imelda Starnini si è messa alla prova per coronare il sogno di diventare una maestra → a pagina 2 **Anna Maria Minelli**

L'intervista

Ruggero Campi,
presidente Aci Umbria

"Amo l'auto e anche la bici"

di **Nicola Uras**

PERUGIA

■ Si può essere presidente dell'Aci (Automobile club d'Italia) ma anche un ciclista ...

[continua a pagina 8]

L'inserto

Festival **Due Mondi**



Bernoccoli tecnici sui tetti

di **Sandro Cannevale**

■ Amor mio, questa volta sono alloggiato benissimo. Ho una camera elegante quanto può dare la classica Locanda della Posta e

freschissima. Sono sul Corso di Perugia, bellissima strada; e veggio a destra il giardino e il nuovo palazzo della prefettura, fabbricato (anche il giardino!) ...

[continua a pagina 13]

La doppia informazione

La Gazzetta dello Sport + CORRIERE DELL'UMBRIA

Euro 1,50*

*Abbonamento obbligatorio, non vendibili separatamente

all'interno

Quelli della Notte

La pagina del giovedì

da sabato 24 giugno

CORRIERE DELL'UMBRIA

con te sulla spiaggia

nelle edicole della riviera adriatica da RIMINI a SAN BENEDETTO DEL TRONTO

UMBRIA UDITO

Il punto di riferimento per i tuoi problemi di udito.

chiama allo 075 372 4468 / 353 412 4120

www.umbriaudito.it

Papino in Ama

OUTLET PIÙ GRANDE DELL'UMBRIA

GRANDE APERTURA

Giovedì 22 giugno

CHINOPIREX, oraccialini, Invicta, LIU-JO, BALMAIN, MOSCHINO, VANS, DSQUARED², THE NORTH FACE, Kappa, PUMA, VANS, BALMAIN, LUMBERJACK, saucony, TRUSSARDI, RICMOND, MOSCHINO, VERSACE, FILA, TRUSSARDI, oraccialini, Twin Set, KORSTOMMY, HILFIGER, Calvin Klein, LUMBERJACK, MICHAEL KORS, HITING, JOHN RICHMOND, O.M.M.Y., HILFIGER, PINKO, MARINA YACHTING, KORSTOMMY, BALMAIN, oraccialini, LUMBERJACK, MICHAEL KORS

DERUTA - Via Tiberina Sud (di fronte allo Stadio)

L'estate si apre con un'allerta arancione per Perugia Il caldo adesso fa paura

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

■ Secondo giorno da bolino arancione, a Perugia previste anche oggi temperature comprese fra i 33 e 35 gradi. Il Comune, a seguito del bollettino trasmesso dal ministero della Salute, ha diramato l'allarme. ...

[continua a pagina 17]

TERNI

Gratta e vince
50 mila euro

→ a pagina 37

FOLIGNO

Ztl, cambiano gli orari

→ a pagina 30 **Gabriele Burini**

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 22 giugno 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Presentazione con l'autore Maggiani a Faenza

**Il libro sull'alluvione
«La Romagna è forte,
si rialzerà di nuovo»**

Servizio a pagina 12

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

ristora
INSTANT DRINKS

Arriva la stretta: chi beve non guida

Salvini porta in consiglio dei ministri il nuovo codice della strada. Patente sospesa anche a chi usa il cellulare mentre è al volante. Si dei tecnici del ministro Giorgetti al Mes, imbarazzo nella maggioranza. Decreto lavoro, governo sotto. Le opposizioni: sono allo sbando

Alle pagine **8 e 10**

Esami e intelligenza artificiale

Prova di italiano, sfida a ChatGpt

Viviana Ponchia

Sapevo che prima o poi l'avrei fatto. Entrare in gara con l'intelligenza artificiale di ChatGpt. Sfidare un non-essere «programmato per fornire spiegazioni».

A pagina 7

Molestie, il caso a Milano

Minimizzare è sbagliato

Armando Stella

Sarebbero creativi, persino loro. O sono solo un branco di pubblicitari? Quella chat trasformata in un forum di volgarità, le "doti" di questa e quella copywriter.

A pagina 14

**MATURITÀ, I RAGAZZI SCELGONO LA PROVA LEGATA AI SOCIAL
POLEMICHE PER UNA TRACCIA CON UNA LETTERA ALL'EX MINISTRO**



DALLE CITTÀ

Toscana

La mappa degli scomparsi Un super pool per trovare Kata

Brogioni e Bruschi a pagina 21

Firenze

Clochard accoltellato Fermata una donna

Spano in Cronaca

Firenze

Taxi introvabili Il nostro viaggio nel disservizio

Macchini in Cronaca



L'omicidio nel Napoletano

Clochard ucciso, presi due 16enni

Femiani a pagina 17



Esplosione in pieno centro

Incendio a Parigi Feriti e dispersi

Serafini a pagina 18



Ancora vane ricerche del Titan

Sommersibile oggi finisce l'aria

Farruggia a pagina 19

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA. EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



a pag. 30

E' scoppiata la pace tra i dottori commercialisti e i consulenti del lavoro in materia di formazione

Simona D'Alessio a pag. 31



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Codice strada, giro di vite

Nel mirino la guida in stato di ebbrezza. Sospensione breve della patente per chi ha meno di 20 punti. Monopattini con contrassegno e copertura assicurativa

EUROPA
In arrivo carte di credito e pagamenti tracciati contro le frodi Iva nell'e-commerce tra paesi diversi
Rizzi a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
IO ONLINE
Sicurezza stradale - Il ddl delega e le relazioni
Pubblica amministrazione - Il decreto convertito in legge dalle Camere
Decreto enti - il testo del dl approvato dalla Camera dei deputati

Alcolock e divieto assoluto per almeno due anni di assumere bevande alcoliche prima di mettersi alla guida per chi viene condannato per guida in stato di ebbrezza. Sospensione immediata e breve della patente per chi, con meno di venti punti, commette alcune violazioni. Contrassegno identificativo e la copertura assicurativa per monopattini. Queste alcune modifiche al codice della strada, oggi all'esame del Consiglio dei ministri.

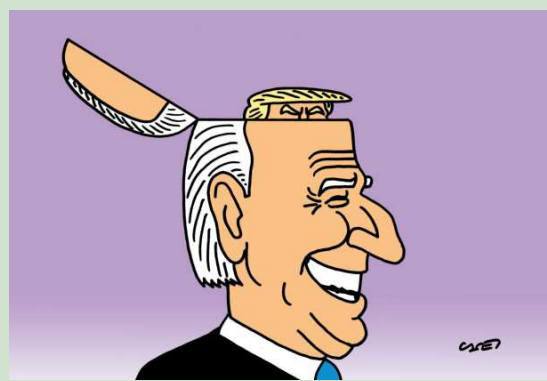
Santi a pag. 24

MA CON SELEZIONE

Tajani: porte aperte a coloro che vogliono lasciare il Pd

Antonellis a pag. 5

Sull'abuso d'ufficio, esplose la rivolta dei sindaci del Pd contro Ely Schlein



Appello a Ely Schlein: "Non impegniamoci in un'opposizione preconcetta alla cancellazione dell'abuso d'ufficio, è giusto consentire agli amministratori locali e ai funzionari di lavorare, è quanto chiediamo da tempo, su questo punto è opportuno mettere da parte le bandierine". All'indomani della direzione nazionale l'appello è stato recapitato alla segreteria. Se insisterà muro-contro-muro, una parte del Pd non la seguirà. Non sono solo i sindaci, che vivono il problema sulla loro pelle. Anche esponenti di lunga data e fuori dalle correnti interne del partito scendono in campo contro quello che considerano un errore.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

C'è un singolare aneddoto che spiega alla radice la ragione dello straordinario successo di **Silvio Berlusconi** nella televisione italiana. La spiegazione la diede uno straordinario analista della comunicazione: **Umberto Eco**. Partendo dalla constatazione che se un articolo di fondo di un grande giornale (che allora vendevano più di mezzo milione di copie) viene letto per intero da 10 mila lettori si stappa lo champagne. Se invece una trasmissione tv non raggiunge i 100 mila spettatori la si chiude all'istante. In tu vince chi riesce a interpretare le attese della massaia cinquantenne di Voghera. Lo scontro fra i nascenti Canale 5 e Rete4 (il primo era diretto da Berlusconi mentre il secondo dipendeva da **Piero Ottone**) vide il trionfo di Canale 5 che schierava "Dinasty" contro "I cannoni di Navarone". Ottone fu battuto perché cercava di capire che cosa volesse la massaia di Voghera. Mentre Berlusconi vinceva perché lui "era" la massaia di Voghera. Per scegliere non doveva mettersi in panni di nessun altro.

ENERGIA, SOLUZIONI DI EFFICIENZA, ENERGETICA, FIBRA. TUTTO ENEL, È PIÙ SEMPLICE.

Se sei cliente luce o gas
hai ENEL FIBRA di Enel Energia
a 22,90€
per i primi 12 mesi.

Vieni nei nostri negozi.

enel
Segui @EnelEnergia su
f i t y o

OFFERTA IN TECNOLOGIA FTTH* DI ENEL ENERGIA. SOGGETTA A LIMITAZIONI, TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE; VERIFICA LA COPERTURA GEOGRAFICA SU ENEL.IT. VELOCITÀ INTERNET FINO A 1 GIGABITS/ S. IN DOWNLOAD. PREZZO DI LISTINO DI ENEL FIBRA RISERVATO AI CLIENTI DI ENEL ENERGIA 24,90€/MESE SCONTATO PER I PRIMI 12 MESI E PARI A 22,90€; PER CHI NON È CLIENTE DI ENEL ENERGIA 26,90€/MESE SCONTATO PER I PRIMI 12 MESI E PARI A 24,90€/MESE. TUTTI I CORRISPETTIVI SONO DA INTENDERSI IVA INCLUSA.



a pag. 30

E' scoppiata la pace tra i dottori commercialisti e i consulenti del lavoro in materia di formazione

Simona D'Alessio a pag. 31



Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Codice strada, giro di vite

Nel mirino la guida in stato di ebbrezza. Sospensione breve della patente per chi ha meno di 20 punti. Monopattini con contrassegno e copertura assicurativa

EUROPA
In arrivo carte di credito e pagamenti tracciati contro le frodi Iva nell'e-commerce tra paesi diversi
Rizzi a pag. 28

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
IO ONLINE
Sicurezza stradale - Il ddl delega e le relazioni
Pubblica amministrazione - Il decreto convertito in legge dalle Camere
Decreto enti - il testo del dl approvato dalla Camera dei deputati

Alcolock e divieto assoluto per almeno due anni di assumere bevande alcoliche prima di mettersi alla guida per chi viene condannato per guida in stato di ebbrezza. Sospensione immediata e breve della patente per chi, con meno di venti punti, commette alcune violazioni. Contrassegno identificativo e la copertura assicurativa per monopattini. Queste alcune modifiche al codice della strada, oggi all'esame del Consiglio dei ministri.

Santi a pag. 24

MA CON SELEZIONE

Tajani: porte aperte a coloro che vogliono lasciare il Pd

Antonellis a pag. 5

Sull'abuso d'ufficio, esplose la rivolta dei sindaci del Pd contro Elly Schlein



Appello a Elly Schlein: "Non impegniamoci in un'opposizione preconcetta alla cancellazione dell'abuso d'ufficio, è giusto consentire agli amministratori locali e ai funzionari di lavorare, è quanto chiediamo da tempo, su questo punto è opportuno mettere da parte le bandierine". All'indomani della direzione nazionale l'appello è stato recapitato alla segretaria. Se insisterà muro-contro-muro, una parte del Pd non la seguirà. Non sono solo i sindaci, che vivono il problema sulla loro pelle. Anche esponenti di lunga data e fuori dalle correnti interne del partito scendono in campo contro quello che considerano un errore.

Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

C'è un singolare aneddoto che spiega alla radice la ragione dello straordinario successo di **Silvio Berlusconi** nella televisione italiana. La spiegazione la diede uno straordinario analista della comunicazione: **Umberto Eco**. Partendo dalla constatazione che se un articolo di fondo di un grande giornale (che allora vendevano più di mezzo milione di copie) viene letto per intero da 10 mila lettori si stappa lo champagne. Se invece una trasmissione tv non raggiunge i 100 mila spettatori la si chiude all'istante. In tu vince chi riesce a interpretare le attese della massaia cinquantenne di Voghera. Lo scontro fra i nascenti Canale 5 e Rete4 (il primo era diretto da Berlusconi mentre il secondo dipendeva da **Piero Ottone**) vide il trionfo di Canale 5 che schierava "Dinasty" contro "I cannoni di Navarone". Ottone fu battuto perché cercava di capire che cosa volesse la massaia di Voghera. Mentre Berlusconi vinceva perché lui "era" la massaia di Voghera. Per scegliere non doveva mettersi in panni di nessun altro.

ENERGIA, SOLUZIONI DI EFFICIENZA, ENERGETICA, FIBRA. TUTTO ENEL, È PIÙ SEMPLICE.

Se sei cliente luce o gas hai ENEL FIBRA di Enel Energia a **22,90€** per i primi 12 mesi.

Vieni nei nostri negozi.

enel
Segui @EnelEnergia su

OFFERTA IN TECNOLOGIA FTTH* DI ENEL ENERGIA. SOGGETTA A LIMITAZIONI, TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA LA COPERTURA GEOGRAFICA SU ENEL.IT. VELOCITÀ INTERNET FINO A 1 GIGABITS/ S. IN DOWNLOAD. PREZZO DI LISTINO DI ENEL FIBRA RISERVATO AI CLIENTI DI ENEL ENERGIA 24,90€/MESE SCONTATO PER I PRIMI 12 MESI E PARI A 22,90€; PER CHI NON È CLIENTE DI ENEL ENERGIA 26,90€/MESE SCONTATO PER I PRIMI 12 MESI E PARI A 24,90€/MESE. TUTTI I CORRISPETTIVI SONO DA INTENDERSI IVA INCLUSA.

Adesso il Parkinson
si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 146 - 1.50 euro*

LA RICERCA CAMBIERÀ
IL NOSTRO FUTURO.
PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON

G www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)



GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2023

IERI VERTICE A ROMA

La diplomazia di Meloni: da Macron a Lula nel nome dell'Expo

*La Schlein in adorazione
del leader populista brasiliano*

Laura Cesaretti e Massimiliano Scafi

■ Un bacio e tanti sorrisi ad Emmanuel Macron, in favore di telecamere, un abbraccio pure a Lula. La politica estera di Giorgia Meloni passa stavolta per delle diplomatiche effusioni con leader della sinistra. Come il presidente brasiliano, che ieri ha visto anche un'entusiasta Elly Schlein.

a pagina 6

CONTRO RIAD

SCHIERIAMO LA CIVILTÀ

di **Fausto Biloslavo**

L'Expo 2030 a Riad, invece che a Roma? Sarebbe un oltraggio e la dimostrazione che la petromonarchia, a colpi di milioni di dollari, convince tutto e tutti. Non amiamo sventolare la bandiera dei diritti umani e della democrazia, valori troppo seri e non sempre digeribili da popoli a latitudini diverse e tradizioni opposte, ma con Mohammed Bin Salman, di fatto re e primo ministro dell'Arabia Saudita, vale la pena rinfrescare la memoria di chi decisesse di scegliere Riad come sede dell'Esposizione universale fra sette anni. A cominciare da Emmanuel Macron, presidente di una Francia che si basa sulla «Liberté, Égalité, Fraternité».

Il concetto di libertà in Arabia Saudita è tagliare a pezzi un giornalista dissidente, Jamal Khashoggi, reo di non essere più in linea con il re, come nel Medioevo. L'uguaglianza, poi, è notoria a cominciare dal gentil sesso, che da poco ha la patente di guida ma vive ancora all'età della pietra dei diritti femminili. La fratellanza è la licenza di bombardare lo Yemen a tappeto costringendo il Paese vicino alla fame. E poi cambiare idea con la spinta interessata dei cinesi, altri campioni di libertà e democrazia, che riescono ad avvicinare il diavolo e l'acqua santa, ovvero l'Arabia Saudita e l'Iran, fino a quando non torneranno a scannarsi in una nuova guerra.

La comunità internazionale vuole veramente concedere a Riad l'Esposizione universale, nata nel XIX secolo per presentare le innovazioni, la scienza, la cultura, il bello del mondo rivolto al futuro? Speriamo di no, altrimenti ci piegheremo al discutibile andazzo dello sfruttamento di eventi internazionali per mistificare la realtà, iniziato con l'utilizzo dello sport per ripulirsi l'anima. Adesso siamo all'ingaggio dello sportivo di grido per fare finta di essere un Belpaese. Il *New York Times* rivela che l'Arabia Saudita paga una vacanza di cinque giorni all'anno fra le dune di Leo Messi 1,8 milioni di euro. Dieci «post» sui social stessa cifra e così via. In tutto 22,5 milioni di euro non per giocare nella Lega saudita, ma per fare da testimonial di Riad, «paradiso» del Golfo.

Roma, che vuole l'Expo nel 2030, sarà anche «vecchia» ed acciaccata, ma rimane «caput mundi» almeno come simbolo di libertà e democrazia rispetto a Riad. E, soprattutto, un «posto per tutti», come ha detto Russell Crowe, a differenza del deserto saudita dove voglio vederli ad ospitare un Pride. Nelle prime immagini del mitico film *Il Gladiatore*, nelle vesti di generale romano, ordina di «scatenare l'inferno» contro i barbari. Adesso nel videomessaggio per l'Expo fa lo stesso con la forza della civiltà che evolve, di Roma e dello slogan scelto dall'Italia: «Noi siamo pronti, al mio segnale scatenate l'umanità».

UN FRENO ALL'INVASIONE

Il Tar silura le Ong

*Migranti, le toghe bloccano i blitz delle navi in mare:
spetta al Viminale decidere il porto di sbarco*

Gian Micalessin

■ Speravano in un giudice amico pronto a legittimare il dogma secondo cui il porto di sbarco dei migranti deve essere il più vicino alla nave Ong che li soccorre. Ma a Msf (Medici Senza Frontiere) è andata male. Il Tar del Lazio ha dato piena ragione al nostro ministero dell'Interno.

a pagina 3

LA LITANIA RIPETUTA AD OGNI SALVATAGGIO

Allarmi falsi, media amici: le bugie dei talebani dell'accoglienza

servizio a pagina 2

PRONTAMENTE RIENTRATI

Intoppi su Mes e dl Lavoro E la sinistra monta un caso

Boezi e De Francesco

■ Il voto finale sul dl lavoro è previsto per oggi ma ieri c'è stato il più classico degli «incidenti di percorso»: un ritardo di due parlamentari in commissione Bilancio al Senato provoca un pareggio nel voto. Le spiegazioni non frenano la narrativa dell'opposizione. E intanto è ancora polemica sulla ratifica del Mes per una lettera del ministero dell'Economia in cui si citano i possibili effetti positivi per i rendimenti pagati sui titoli di Stato.

alle pagine 4-5

SOSPETTI IN CAMPANIA

Quell'appalto alla ditta nata da soli 22 giorni

Pasquale Napolitano

a pagina 10

i commenti

UTERO IN AFFITTO

Se la sinistra vede fascismo anche tra i pm

di **Andrea Indini**

a pagina 6

CONTRO BERLUSCONI

La meschina esultanza di Toscani

di **Massimiliano Parente**

a pagina 11

L'EX PM CONDANNATO IN PRIMO GRADO

Lo stupidario di Davigo: «Le sentenze? Tutte inutili»

Cristina Bassi

■ Non c'è solo la celeberrima frase paradigma della filosofia della «presunzione di colpevolezza»: «Non esistono innocenti, ma solo colpevoli non ancora scoperti». Il Davigo pensiero sulla giustizia si ritrova in decine di dichiarazioni *tranchant*. E ora che l'ex magistrato con il gusto per l'aforisma, cioè l'inflessibilità fatta persona, è diventato un condannato (in primo grado), quelle parole possono essere usate contro di lui.

con **Zurlo** alle pagine 8-9

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Per Forza Italia oggi il via al nuovo corso

Pier Francesco Borgia

a pagina 11

all'interno

STRETTA PER CHI GUIDA

Meno di 20 punti e multati?

Patente sospesa

Patricia Tagliaferri

a pagina 16

E MOSCA ATTACCA

«Xi dittatore»

Gaffe di Biden,
Cina infuriata

Marco Liconti

a pagina 13

OGGI LA SECONDA PROVA

La maturità dei ragazzi e l'immaturità dei genitori

di **Tony Damascelli**

con **Coppetti e Sorbi** a pagina 15



PRIMA PROVA Una ragazza affronta lo scritto di italiano alla maturità

IL SOMMERGIBILE DISPERSO

Le ultime ore del «Titan»

Valeria Robecco

■ Le squadre di soccorso stanno tentando il tutto per tutto per salvare i passeggeri del Titan, il sommergibile disperso vicino al relitto del Titanic, ma le speranze diminuiscono di ora in ora. La Guardia Costiera Usa ha fatto sapere che l'aria respirabile sta per esaurirsi.

a pagina 14

IL SAGGIO «SEGRETISSIMO»

Il Novecento
raccontato
dalle spy story

Stenio Solinas

a pagina 22



UN FILO TRA DUE MONDI

Solo astio per Schlein Solo applausi a Berlusconi

PIERO IGNAZI
politologo

C'è una relazione tra l'orgia di servo encomio che ha celebrato Silvio Berlusconi e l'astio con cui viene accolta ogni parola e mossa di Elly Schlein. Riguarda la centralità nel mondo mediatico-politico, acquisita in mille modi, dal leader a vita di Forza Italia - una caratteristica, questa, che da sola basterebbe a connotare la politica italiana come un caso limite delle democrazie avanzate. Mentre i media internazionali hanno sottoposto a critiche sferzanti il trentennio berlusconiano, in Italia, salvo poche isole critiche, è stato dato fiato alle trombe e trombette dell'agiografia, lasciando di stucco il resto del mondo e collocando l'Italia nel novero dei paesi dei balocchi. Lo sfregio alla reputazione della nazione inferto dalla settimana di lutto politico, nonché dai grotteschi funerali di stato, rimarrà per molto tempo. Non stupiamoci se, ad un certo momento, torneranno i sorrisini derisori alla Merkel e Sarkozy.

Rispetto a questo mondo idolatra del potere maschio e satirico, una giovane donna di sinistra che va all'attacco con radicalità e coraggio non può che suscitare sconcerto. Come si permette di contrastare chi si professa madre e cristiana, mentre la segretaria Pd non è né l'una né l'altra e, prima ancora di essere italiana, si sente europea e cosmopolita. Non per nulla, mentre il Pd andrà a Ventotene a celebrare il federalismo europeo Ernesto Rossi e Altiero Spinelli, il ministro Alfredo Mantovano prendeva di mira quel documento definendolo la fonte di ispirazione di un partito "anti-italiano". In effetti, tutto ciò è coerente con l'ideologia della destra radicale, da Charles Maurras in poi, che vede nel cosmopolitismo di radice illuminista il nemico numero uno. Anche la premier ha definito più volte anti-nazionale chi osava criticarla. Un bel viatico per l'opposizione dei prossimi mesi. Nonostante ciò l'animosità verso Schlein si espande a macchia d'olio, tanto che le sue posizioni sono irrisse come vuoto pneumatico, parole in libertà, astruserie radical-chic e via discorrendo, come se la destra sfornasse idee brillanti a ripetizione, del tipo chiedere al posto del Mes i diritti speciali di prelievo al Fmi come fossimo un paese delle banane sull'orlo della bancarotta. Eppure, la segretaria del Pd è accusata di non aver dettato in direzione l'equivalente della teoria generale keynesiana; e, soprattutto, di non aver preso posizione sul termovalorizzatore di Roma del quale, detto con franchezza, al resto dell'Italia, non interessa un bel nulla. Che ci sia un dibattito acceso nel partito è segno di buona salute democratica, in quanto di unanimità, o di adulazione, come ai tempi di Renzi, si muore. Ma, allo stesso tempo, gli oppositori devono evitare di fare gli interessi del re di Prussia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSSA DI LOTITO

Caos sul Mes e sul decreto lavoro La destra è (di nuovo) in confusione

Forza Italia è allo sbando e manda sotto il governo sul lavoro. La Russa: «I senatori? Erano a un cocktail»
Giorgetti spedisce alla Camera un documento che smentisce anni di propaganda di Lega e Fratelli d'Italia

DAVIDE MARIA DE LUCA e VANESSA RICCIARDI
ROMA

Le convulsioni di Forza Italia dopo la morte del fondatore-patriarca e lo spettro del passato sovranista gettano un'ombra improvvisa sui passi del governo Meloni. Ieri la maggioranza è andata sotto al Senato durante un'importante votazione sul decreto lavoro. Erano assenti due senatori di FI. Proprio mentre il governo si divideva sul Mes. «La maggioranza è nel caos», ha commentato la segretaria del Pd Elly Schlein, mentre per il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte «Meloni è allo sbando».

Il governo è andato sotto sul decreto lavoro a causa dell'assenza del senatore Lotito di FI che avrebbe voluto lanciare un segnale su un altro dossier
FOTO LAPRESSE

Il decreto lavoro
L'ultimo "incidente" in ordine di tempo è quello accaduto in Senato. In commissione Bilancio, al momento del voto sul parere del governo agli emendamenti al decreto lavoro, sono mancati due senatori di Forza Italia: Claudio Lotito e Dario Da-

miani. Il risultato è stato fatale: 10 a 10. Il parere del governo non è passato. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, nel pomeriggio ha minimizzato, ha detto che «è stato un incidente di percorso procurato da un ritardo di 5 minuti», i due erano «a un cocktail di compleanno». Ma secondo l'opposizione, Lotito ha fatto fallire la votazione di proposito, come rappresaglia per non aver ottenuto dalla maggioranza la possibilità di modificare un altro provvedimento, sulla lotta alla pirateria online. Nel pomeriggio è arrivato un nuovo parere agli emendamenti al decreto Lavoro (questa volta approvato), e la relatrice Paola Mancini (Fdi), ha deciso di ritoccarli.

Un incidente avvenuto a pochi giorni dalla morte di Silvio Berlusconi, che ha lasciato Forza Italia senza guida e punti di riferimento. «Uno spettacolo davvero poco edificante», ha detto il leader di Azione, Carlo Calenda. Un pezzo di FI «ha vo-

luto dare un messaggio. Se questo è l'esordio del dopo Berlusconi, la maggioranza rischia il caos».

Il Mes
Nel frattempo nuove divisioni emergono anche all'interno dell'esecutivo. Poche ore prima del voto in Senato, era toccato ai deputati della maggioranza ricevere una sorpresa poco gradita. Sul tavolo della commissione Esteri, infatti, è comparso un documento del ministero dell'Economia che raccomandava la ratifica della riforma del Mes, il provvedimento contro cui Lega e Fratelli d'Italia lottano da quasi quattro anni. È stato preparato dal capo di gabinetto del ministro leghista Giancarlo Giorgetti. Prende in esame e confuta tutti i principali argomenti usati contro il Mes dalla destra sovranista negli ultimi anni. Ad esempio, non sarebbe vero che ratificarlo causerà un aumento degli spread: «Non si rinvengono

nell'Accordo modifiche tali da far presumere un peggioramento del rischio». Falso, secondo il documento, che la ratifica del nuovo Mes comporti costi aggiuntivi per il nostro paese: «Non discendono nuovi o maggiori oneri». Insomma, il ministero dell'Economia ha smontato anni di propaganda anti-europea portati avanti dalla Lega di Matteo Salvini e da Giorgia Meloni, che nel 2019 aveva definito «alto tradimento» la votazione a favore della riforma da parte del governo Conte II. Oggi Meloni cerca di far dimenticare il suo passato radicale, ma la sua antica ostilità al Mes non è scomparsa. Se oggi votarlo non è più «alto tradimento», rimane comunque «uno stigma», come ha ripetuto pochi giorni fa.

Poco tempo
Nel frattempo, l'Italia è l'unico paese della zona euro a non aver ratificato il trattato, un fatto che viene rinfacciato al nostro paese ad ogni riunione europea. Meloni sta cercando di ottenere una qualsiasi concessione su qualche altro dossier per giustificare un voto favorevole (una modifica dello stesso trattato, improbabile, o magari una concessione sulla riforma del patto di stabilità), ma per ora i partner europei non vogliono sentirne parlare.

Il tempo ora rischia di esaurirsi. L'opposizione ha ottenuto la calendarizzazione del voto sulla ratifica il prossimo 30 giugno. La maggioranza dovrebbe avere i numeri per respingerlo (anche nel caso di completa defezione di Forza Italia), ma così facendo rischia di dichiarare guerra a Bruxelles, proprio mentre la Commissione sta ancora trattenendo la terza rata del Pnrr, valutando se e come erogare la quarta. L'unica possibilità è cercare di rinviare il voto. È la strada che la maggioranza sta seguendo al momento. Nella speranza che la situazione dentro il governo si risolva intanto da sola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FATTI

Il ritorno di Grillo: si è preso la scena e anche il 5x1000

LISA DI GIUSEPPE a pagina 4

ANALISI

Anche la maturità diventa un'arma per la controegemonia di destra

CHRISTIAN RAIMO a pagina 11

IDEE

La pineta maremmana dove nascevano capolavori

ALBERTO RIVA a pagina 15

STANGATA UEFA  Mou squalificato per quattro turni «Insulti a Taylor» Balzani a pagina 9

MERCATO BIANCOCELESTE  Sarri, in lista Jorginho e Torreira Sarzanini a pagina 9

A TUTTO VOLUME  Fausto Brizzi e l'amore scritto a matita Vecchio a pagina 7

Gianluca Di Stefano **ACCADEMICO DI NULLA ACCADEMIA e altri Racconti**  Una raccolta di racconti che indaga sull'agire umano, attraverso alcuni protagonisti alla ricerca del "senso", di una soluzione alle proprie problematiche o di una conferma delle scelte fatte. È una ricerca che accomuna ogni individuo e che a volte si conclude con una morale; altre volte con risposte sospese. **Mario Mucci** **MISTERI DELLA VITA Immoralità e virtù dell'Umanità - Luoghi**  Scorrono come un fiume lento e silenzioso queste poesie, attraverso l'asse portante di tutta la raccolta: l'amore. Un amore che ha a che fare con il vissuto personale del poeta, ma anche inteso in un'ottica più ampia, di condivisione verso il prossimo. Gruppo Albatros Il Filo

LEGGO The Social Press  **FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT**

OGGI AL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL DDL PER ARGINARE LA STRAGE SULLE STRADE **TELEFONO AL VOLANTE, STOP PATENTE**

La stretta anche per chi guida sotto effetto di droghe, revoca a vita per i recidivi

● Sospensione della patente per chi viene fermato dopo aver assunto droghe, per chi è sorpreso alla guida col cellulare, contromano e per tutti comportamenti che generano incidenti. Oggi il decreto in cdm. Severini a pagina 2

INCIDENTE DEGLI YOUTUBER Manuel, la procura dispone superperizia su velocità e narcotest Orlando a pagina 2

Il 22 giugno 83 spariva Emanuela. Intervista a Morassut **«Orlandi, troppi depistaggi Dopo 40 anni è l'ora della verità»**



Carlo Fiorini **I**l 22 giugno di 40 anni fa Emanuela Orlandi aveva 15 anni. Sparve nel nulla. Il caso è ancora avvolto nella nebbia, ogni indagine si è arenata: mille piste e nessuna pista. a pagina 4

IL VINCITORE DEL REALITY SI RACCONTA  **MAZZOLI: «SULL'ISOLA SONO CAMBIATO»** Di Grazia a pagina 8

Occhi di padre  **Gli esami non finiscono mai** Gianluigi De Palo **G**li esami sono importanti perché altrimenti rischi di raccontartela. Sono il primo grande feedback che abbiamo con la vita. Il primo grande evento che ci fa uscire dalla nostra zona comfort, dal laghetto tranquillo della nostra esistenza per mostrarci che c'è un mare da esplorare. Quest'anno abbiamo avuto l'esame di terza media di Maddalena e ci aspettano tre anni complicati. Prima la maturità del più grande, poi quella della seconda figlia, dopo ancora la terza media di Gabriele. È importante venire messi in discussione, venire valutati da una commissione esterna, farsi fare domande da prof estranei. Una volta - per i maschi - questo tuffo di realtà, lo si aveva con i tre giorni del militare. In quella occasione, per la prima volta, incontravi il mondo senza mediazioni. Il comune denominatore era la data di nascita. Non importava l'estrazione sociale, il quartiere, la scuola di provenienza. Sono obiettori di coscienza, ma quei tre giorni facevano proprio bene. Ti resettavano, in poche ore ti facevano crescere mostrandoti la complessità e la bellezza della varietà del mondo? occhidipadre@leggo.it riproduzione riservata ©

Studio di Architettura con impresa edile specializzata in ristrutturazioni con sede in Roma - Fiano Romano Professionalità da oltre 40 anni si rivolge a tutti gli amministratori condominiali di Roma e Lazio per eventuali lavori edilizi di facciate palazzi, palazzine, ville, casali, terrazzi, tetti, appartamenti abitativi, uffici prezzi competitivi, pagamento fino a 24 mesi interessi zero **Tel. 339-4535051**

ULTIMATUM DEL COMUNE  **Stadio Flaminio «La Lazio decida»** Pretto a pagina 11

A PALAZZO MADAMA  **Roma Expo 2030, mozione bipartisan** a pagina 11

L'ITALIA

Quel clochard picchiato a morte e la malvagità di due sedicenni

ANTONIO E. PIEDIMONTE - PAGINA 17



LA RUSSIA

Putin avverte Zelensky "Pronti i missili nucleari"

ANNA ZAFESOVA - PAGINA 14



L'IRAN

Ebadi: "Continuiamo la lotta pronti a morire per la libertà"

FRANCESCA PACI - PAGINA 15



LA STAMPA

GIOVEDÌ 22 GIUGNO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.169 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



FORZA ITALIA ASSENTE, ESECUTIVO SOTTO IN COMMISSIONE BILANCIO. MELILLO A NORDIO: NON CONOSCO INTERCETTAZIONI INUTILI

Mes e lavoro, il governo sbanda

Giorgetti sconfessa Meloni sul fondo Salvastati. Lo sconcerto della Lega. Il Pd: sono a pezzi

L'ANALISI

UNA MAGGIORANZA SOTTO STRESS

MARCELLO SORGI

Erano sicuramente esagerate, ieri, le valutazioni dell'opposizione - che legittimamente svolge il suo compito - sullo stato della maggioranza, dopo i due infortuni avvenuti nella giornata. Il primo forse non sarebbe neppure il caso di considerarlo tale. - PAGINA 27

BARBERA, CAPURSO, LOMBARDO

Il tempo utile per dare l'ennesimo calcio alla lattina del Mes sta per scadere. L'appuntamento è alle 13,30 di oggi in commissione Esteri alla Camera, quando il governo rinvierà all'aula la decisione sulla ratifica della riforma del Fondo salva-Stati. - PAGINE 2-4

I pericoli di una Rai che sembra Rete 4

Montesquieu

L'INTERVISTA

Bersani: Schlein e Conte, si vince uniti

ANNALISA CUZZOCREA

L'appuntamento con Pier Luigi Bersani è al tavolino di un bar, a Roma. È in partenza per il Molise, tre comizi in un giorno per la campagna elettorale delle Regionali, solo l'inizio dell'"estate militante" evocata da Elly Schlein nel suo discorso alla direzione Pd. La prima, dopo il ritorno a casa di Artico-



lo 1. «Dai, che facciamo tutti un passo avanti», dice l'ex segretario dem davanti a un caffè macchiato: «L'ultima settimana ha messo in moto delle cose che possono chiarire il percorso». E il governo? «Avrà una navigazione tribolata, ma non gli mancheranno i soccorsi». - PAGINA 4

LA LETTERA

I Grandi della terra "Rivoluzione verde"

J. BIDEN, E. MACRON
O. SCHOLZ, U. VON DER LEYEN*



Stiamo lavorando urgentemente per ottenere il meglio per l'umanità e il pianeta. Molteplici traumi si sono accavallati, logorando la capacità dei Paesi di porre rimedio alla fame, alla povertà, alla disuguaglianza, al rafforzamento della resilienza e agli investimenti nel futuro. Nei Paesi a basso e medio reddito le vulnerabilità legate all'indebitamento rappresentano un rallentamento considerevole per la loro ripresa economica e la possibilità di effettuare investimenti di importanza fondamentale a lungo termine. Siamo impegnati a trovare con urgenza soluzioni che ci aiutino a debellare la povertà e le disuguaglianze. Si calcola che negli ultimi tre anni circa 120 milioni di persone siano precipitate nell'estrema povertà. - PAGINA 13

MATURITÀ: MORAVIA, QUASIMODO, PIERO ANGELA E L'IDEA DI NAZIONE. MA IL TEMA PIÙ GETTONATO È UN ALTRO

WhatsApp, ragazzi?

FLAVIA AMABILE, ANTONIO GIAIMO



QUELLE TRACCE DEBOLI

VIOLA ARDONE

Toto-tracce disatteso anche quest'anno: uno si aspetta Svevo, Montale, la guerra. - PAGINA 27

INVECE IO LE PROMUOVO

GIANNI OLIVA

Siamo sinceri: le tracce di italiano della maturità 2023 sono belle. - PAGINA 27

NICOLA MARFISI/AGF

I DIRITTI

Diversity Media Award a Bazzi e a La Stampa "Le nostre vite usate per incattivire il Paese"

JONATHAN BAZZI



Ci vorrebbe una parola nuova, più precisa, per parlare di questi tempi, dell'omofobia. Oggi che chi ci governa sfrutta la diffidenza e l'ignoranza per privarci della dignità. - PAGINA 23

MARMIROLI E QUARANTA - PAGINE 22 E 23

LA STORIA

La violenza del MeToo della comunicazione

VALENTINA PETRINI



«Glielo infilerei così tanto nel c..o da farle uscire le palle dalla gola». Immaginate la chat di una potente agenzia di pubblicità. - PAGINA 21

FAMIGLIE ARCOBALENO

Perché la destra ce l'ha con i bambini

FILOMENA GALLO

Ancora non è chiaro cosa il Governo abbia contro le bambine e i bambini nati da un'unione che non corrisponde all'idea della cosiddetta famiglia tradizionale propria della maggioranza. Sulla loro pelle si sta giocando l'assurda battaglia ideologica contro le famiglie omogenitoriali. 33 bambini rischiano di perdere un genitore. - PAGINA 11

BUONGIORNO

All'inizio del millennio, al Foglio, dove allora lavoravo, avevamo oltrepassato il centinaio di querele ricevute dal Pool di Mani pulite. Poi assolti in blocco ma mica male come intimidazione (se i potenti che querelano i giornalisti sono automaticamente fasci, la procura di Milano doveva essere il Terzo Reich). In una di esse, fra l'altro, Piercamillo Davigo aveva individuato una prova di dilleggio in un banale refuso - mi uscì un "Pircamillo" - e lì si consolidò il sospetto che il Dottor Sottile si stesse lasciando un po' prendere la mano, quanto a sottigliezze. Ma ieri, dopo la condanna in primo grado per rivelazione di segreto d'ufficio, sono stato contento di non vedere in giro troppi maramaldi, e di leggere anzi qualche articolo nel quale si osservava che l'onestà di Davigo rimane fuori discussione. Infatti

non ho mai pensato che l'onestà delle persone sia misurabile coi codici e le sentenze: codici e sentenze sono un indispensabile artificio umano per governare la società. Altri tempi non avrebbe nessun senso i Miserabili, il capolavoro di Victor Hugo nel quale Jean Valjean è un pluripregiudicato latitante eppure sta moralmente tre spanne sopra a Javert, il poliziotto da cui è braccato, l'incorruttibile che pretende da sé il rigore preteso dagli altri poiché crede nella perfetta coincidenza fra legge e morale, ed è questa la sua condanna. Tra l'altro Javert nel romanzo non ha nome, soltanto il cognome, come se fosse soltanto un ruolo, una maschera: Javert. E a distanza di tanti anni confermo il refuso: se avessi voluto irriderlo, non avrei scritto "Pircamillo", avrei scritto semplicemente Davigo.

Il refuso

MATTIA FELTRI

NOBIS ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it



3 0 6 2 2

9 4771122 4176003



Lo **Speciale B.** di domenica è andato a ruba: da **domani** torna col **"Fatto" aggiornato** e arricchito dalle **migliori prime pagine** che gli abbiamo dedicato in questi 14 anni



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000.
97128900152
Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.



FONDAZIONE GRIGIONI PER IL MORBO DI PARKINSON

Giovedì 22 giugno 2023 - Anno 15 - n° 170
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MAGGIORANZA SOTTO Assenze FI, autogol Giorgetti
DI Lavoro e Mes, destre
in tilt: "Governo cocktail"

▶ PALOMBI A PAG. 2-3

INTERVISTA ESCLUSIVA
Lula: "C'è la fame
nel mondo e qui
si spende in armi"

▶ DOMENICO DE MASI A PAG. 8-9



PARLA FRIDA GIANNINI
"Disgustosi gli inni
al condannato B.
Ci ha resi cretini..."

▶ OLIVA A PAG. 17



Il Guardagingilli

» Marco Travaglio

Forse Giorgia Meloni non ha capito l'errore commesso mettendosi in casa un berlusconiano naturale come Carlo Nordio. O forse se ne sta accorgendo, ma non può licenziarlo per non perdere la faccia anche lei. Lui invece non ne ha più una da quando, da pm a Venezia, andava a cena con Previti, imputato e poi condannato perché comprava giudici e sentenze. E da quando si scordò nel cassetto per quattro anni il fascicolo sulle inesistenti tangenti rosse a D'Alema e Occhetto, anziché trasmetterlo a Roma per competenza. Così, quando Bruno Vespa lo scoprì, le accuse erano tutte prescritte (oltreché infondate) e i due politici indagati per un'eternità fecero causa allo Stato, che dovette risarcirli per colpa sua con 9 mila euro a testa. Ma le sue imprese giudiziarie, già notevoli, sono state ampiamente scavalcate da quelle ministeriali. Imperiture le sue dichiarazioni sui "veri mafiosi" che non parlano al telefono, anzi non parlano *tout court*, per paura delle intercettazioni e del *trojan*: ragione per cui le intercettazioni e il *trojan*, oltre a essere "una barbarie", sono pure "inutili" e vanno aboliti. Così i mafiosi ritroveranno la favella, ma i magistrati e i poliziotti non potranno più intercettarli. Sfiguolante che due giorni dopo venisse catturato Messina Denaro grazie alle intercettazioni e ai *trojan*. Quindi, delle due l'una: o Messina Denaro non era un "vero mafioso", o Nordio aveva detto una fesseria. A naso, la seconda.

Anziché scavarsi un buco e seppellirvisi, il garrulo Guardagingilli ha ripreso a parlare (diversamente dai veri mafiosi, eccetto Messina Denaro). E anche a fare danni ben più seri con la controriforma dell'abuso d'ufficio e l'elogio dell'evasione fiscale. Poi, raccolta l'unanimità di dissensi da magistrati ed esperti (missione finora pressoché impossibile), ha detto che le toghe non devono criticare le leggi: le sue, visto che lui ha sempre criticato le leggi, di solito le migliori (ergastolo, 41 bis, Severino, Spazzacorrotti). L'altro giorno ha svelato un presunto colloquio col procuratore antimafia Melillo, in cui i due avrebbero concordato di abolire "le intercettazioni inutili" e devolvere i risparmi a fantomatici "cittadini normali" (non agli anormali, ai subnormali e ai paranormali, ecco). Ieri purtroppo Melillo ha smentito di aver mai condiviso simili idiozie: "Personalmente non conosco intercettazioni inutili, perché le dispone un giudice con provvedimento motivato per reati gravi". Ora qualcuno potrebbe pensare che Nordio voglia cancellare le intercettazioni *pro domo sua*, visto l'alto numero di ex ministri costretti alle dimissioni dalle loro parole intercettate. Ma sarebbe un'infame calunnia. Per capire che Nordio se ne deve andare, non occorre intercettarlo: basta lasciarlo parlare.

RUSSIA E UCRAINA IL LEADER FI LO STAVA PREPARANDO, MA NON HA POTUTO LANCIARLO

L'ultimo appello di B.

"Sì alla missione del Papa. Kiev non può vincere"

COVID, LE SPESE PAZZE

Nel 2011 Figliuolo pagò mascherine a 1,9 euro a pezzo

▶ MANTOVANI A PAG. 15

EX DEPUTATO FORZISTA

Paniz: "Roccella è inadeguata sulle coppie gay"

▶ CAPORALE A PAG. 4

IL VOTO DI GIOVEDÌ 29

Il Pd anti-Minniti: dice no ai fondi alla guardia libica

▶ MARRA A PAG. 12

» "WE ARE SOCIAL"

"Chat degli orrori: puro maschilismo senza alcun freno"

» Selvaggia Lucarelli

Io parlo e racconto tutto, ma vorrei premettere una cosa: questa storia è la storia della chat di un'agenzia pubblicitaria, ma 'la chat del calcetto' è ovunque, questo problema è sistemico".

SEGUE A PAG. 16



ECCO I SUOI APPUNTI
SCRITTI NELLE ULTIME ORE
PER INVITARE ZELENSKY
A FERMARE L'OFFENSIVA.
INTANTO CROSETTO BUTTA
5 MLD PER NUOVI LEOPARD

▶ GIARELLI, PROVENZANI E SALVINI A PAG. 6-7



LE NOSTRE FIRME

- Gallo Piano di pace sabotato dagli Usa a pag. 11
- Esposito Uggetti ha commesso reato a pag. 11
- Truzzi Bimbi dimenticati dalle Camere a pag. 11
- Palombi L'austerità e gli spendaccioni a pag. 13
- Luttazzi L'oracolo su B., le gag di Fede a pag. 10
- Di Fazio Da Cesare calvo al caschetto a pag. 18

ORDINE DEI GIORNALISTI

Natangelo archiviato
"Nessuna offesa
ad Arianna Meloni"



▶ CANNAVÒ A PAG. 4

ARRESTATI A POMIGLIANO

Arancia meccanica:
due 16enni uccidono
di botte un clochard

▶ IURILLO A PAG. 13

La cattiveria

Esami di maturità: polemiche per la traccia sull'ex ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. Ai candidati era richiesto di dimostrarne l'esistenza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

l'ExtraTerrestre



Per bonificare solo in parte il Delta del Niger, uno dei luoghi più inquinati della Terra, ci vorrebbero almeno 12 miliardi di dollari. Sono i disastri provocati dagli sversamenti di petrolio che a centinaia ogni anno si verificano da più di mezzo secolo. Uno studio della Commissione ambientale dello stato nigeriano del Bayelsa per la prima volta ha quantificato i danni provocati all'ambiente e alla salute dalle multinazionali petrolifere. Sotto accusa Shell, Eni, Total, Chevron e ExxonMobil

Luca Manes a pagina 5

Trivellati di colpi

Impianto Agip a Port Harcourt nel delta del Niger, foto Ansa archivio



FOTOGRAFIA/REPORTAGE Le Terre dei fuochi, i volti di chi si ammala

■ L'informazione sui disastri ambientali spesso contabilizza le statistiche dei «danni alla salute»: sono le persone che si ammalano di inquinamento. Questi ritratti sono stati scattati in territori tristemente noti: Casale, Chiari, Vicenza, Taranto, Aversa, Augusta, Gela. **SILVIA TENENTI A PAGINA 2,3**

Libri

Il capitalismo sfruttatore e la rivoluzione agricola

ANGELO MASTRANDREA

Gli organismi geneticamente modificati sono l'antitesi della biodiversità. Se il loro utilizzo dovesse diventare predominante, assisteremmo a una omologazione culturale che distruggerebbe la pratica delle policolture, con le quali i contadini preparano le piante a far fronte ai cambiamenti climatici e alle temperature in aumento. L'agricoltura industriale è agli antipodi dell'antroposofia sulla quale si fonda l'agricoltura biodinamica. «Noi uomini non possiamo immaginare di poterci isola-

re: siamo anzi uniti con il nostro ambiente e in ultima analisi vi apparteniamo», diceva il fondatore Rudolf Steiner. Gli allevamenti intensivi sono la negazione delle filiere corte e del benessere animale. Secondo la Fao, in quarant'anni il loro numero è triplicato, passando dai 7,3 miliardi del 1970 ai 24,2 miliardi del 2011. Ciò si traduce, prima ancora che in una sofferenza animale sempre poco presa in considerazione e in un aumento

dell'inquinamento da CO₂, in una perdita di suolo e dunque di diversità della natura. Il capitalismo di oggi - neoliberista, globalizzato, a misura di multinazionali - sostiene gli Ogm, l'agrobusiness e gli allevamenti intensivi. È capace di monetizzare ogni singolo componente della Terra su cui viviamo e di trasformarlo per trarne profitto. Per opporsi a questo sistema è necessaria una rivoluzione culturale che, per questo, non può che definirsi anticapitalista.

— segue a pagina 7 —

all'interno

Intervista «Mare color veleno tra Augusta e Siracusa»

SERENA TARABINI **PAGINA 4**

Milano Cascina Nascosta, nel menù con l'eco-score

DAMIANO DI SIMINE **PAGINA 6**

Ciclostile Ci sono due Italie non più compatibili

ROTAFIXA **PAGINA 7**

ALL'INTERNO

BIOETICA

Madre surrogata e figlio un legame indissolubile

Eleonora Porcu a pagina

SALUTE

Stigma sociale e disturbi: vitiligine, malattia plurale

Laura Badaracchi a pagina

LA GIORNATA

Dalla ricerca italiana l'«assedio» alla Sla

Enrico Negrotti a pagina



LA PERSONA
E LA CURA

INVECE, UN SAMARITANO

Confrontarsi, con rispetto

Il 24 giugno di un anno fa la Corte suprema di Washington, sfidando quello che era considerato un dogma ormai indiscutibile del diritto e della società americani, dichiarava incostituzionale il “diritto federale” di aborto sancito con la storica sentenza Roe-Wade del 1973, un punto di svolta per la disciplina delle interruzioni di gravidanza in tutto l’Occidente, e non solo. Da un anno gli Stati Uniti stanno discutendo, con toni anche molto accesi ma apertamente, dei limiti da porre agli aborti e della prevenzione di un fenomeno che oltreoceano registra ancora dati in crescita, con il ricorso ai farmaci abortivi che ha superato ormai la metà dei casi complessivi. Al di là delle inevitabili polemiche, dovute anche all’intreccio tra un tema con un forte impatto sull’opinione pubblica e la campagna elettorale per le presidenziali del 2024 di fatto già avviata, dagli Usa ci arriva il messaggio di un Paese nel quale la più alta magistratura ha avuto il coraggio di rimettere in discussione per motivi strettamente giuridici una questione che si riteneva intangibile riaprendo il confronto nella società, nella politica e nei media, senza pregiudizi. È una lezione da considerare, a prescindere da come la si pensi in materia, in una realtà come quella italiana dove in questi giorni torniamo una volta ancora ad assistere a un confronto talora scomposto sullo statuto della vita umana, della genitorialità e dei diritti dei bambini. Meno ideologia, più rispetto per le idee di tutti. La vita lo chiede, sempre. (F.O.)



«Embrioni sintetici», un salto nel vuoto

La creazione di mini-organismi ottenuti da cellule embrionali umane (ma senza fecondazione) apre a nuove forme di vita artificiali. Di natura indefinita

ROBERTO COLOMBO

La notizia della produzione e dello sviluppo, un poco oltre quello corrispondente a due settimane dalla fecondazione, di embrioni umani designati come “sintetici” è rimbalsata nei giorni scorsi dal Congresso di Boston della Società internazionale per la ricerca sulle cellule staminali su tutti i mass media, ha aperto un dibattito sul valore scientifico del risultato e ha suscitato interrogativi sulla liceità o meno di questo genere di esperimenti embriologici.

Per una loro valutazione etica dirimente non ci aiuta solo lo scopo per cui questi embrioni sono stati realizzati, che – come quasi sempre nella ricerca biomedica – è buono. In questo caso, a detta degli studiosi, è triplice: acquisire conoscenze più precise sui meccanismi cellulari e molecolari che presidono all’istogenesi e organogenesi embrionale; suggerire possibili interventi terapeutici genetici e/o cellulari per malattie congenite da difetti dello sviluppo embrionale precoce; comprendere e prevenire le cause dell’elevato numero di aborti spontanei peri- e post-impianto legati a difetti dell’annidamento o della placentazione. Conoscere, curare e prevenire sono finalità moralmente positive e degne di essere perseguite. Tuttavia la bontà o la malizia di ogni azione quotidiana, così come di un intervento in laboratorio o nella clinica, non dipende solo dallo scopo cui mira (come vorrebbe un’analisi meramente consequenzialista dell’agire umano, in cui il fine giustifica comunque i mezzi usati) ma anche dalla natura del soggetto/oggetto su cui l’azione viene compiuta, dal metodo e dagli strumenti adottati, e dagli eventi avversi o negativi che da questa azione conseguono sempre o talvolta, e che non è possibile escludere.

Come sono stati ottenuti questi organismi umani in sviluppo embrionale precoce? Cosa ha comportato inevitabilmente tutto questo? Chi o cosa sono queste realtà embrionali, cosiddette “sintetiche”, create in laboratorio? Quale è il loro destino al termine dell’esperimento? La risposta alle “domande biotecnologiche” non è estranea per dare una risposta a quelle etiche e giuridiche.

I fatti. L’embriogenesi è stata indotta in cellule staminali embrionali umane (h-Esc) riprogrammate mediante coltura in appositi terreni liquidi in grado di riportarle allo stato cosiddetto naïve (primitivo), quello della pluripotenzialità necessaria per differenziarsi successivamente in tutte le linee cellulari che formeranno i tessuti e gli organi del corpo umano embrionale, fetale e adulto. Le h-Esc utilizzate provengono da linee di h-Esc commerciali o sono isolate ad hoc da embrioni umani ottenuti da fecondazione in vitro e non trasferiti in utero per la procreazione medicalmente assistita. In entrambi i casi, questo comporta sempre la soppressione intenzionale di numerosi embrioni umani “naturali” (per i quali non vi è alcun dubbio scientifico che si tratti di veri e propri embrioni).

Come sono state ottenute queste entità in sviluppo precoce create in laboratorio? In cosa consistono? Qual è il loro destino dopo l’esperimento?

La recente creazione di organismi ottenuti da cellule umane definiti “embrioni sintetici” solleva questioni etiche

L’incubazione di queste cellule “h-Esc naïve” nel mezzo di coltura ex utero (Eucm) messo a punto per gli embrioni di topo, in una atmosfera di ossigeno e anidride carbonica modulata da una piattaforma elettronica, ha sviluppato un mini-organismo che ha raggiunto lo stadio della gastrulazione con formazione delle prime linee cellulari differenziate che danno origine, nell’embrione umano generato “naturalmente”, a tutti i tessuti embrionali e a quelli degli annessi (includere le cellule germinali primordiali del sacco vitellino, osservate anche negli embrioni “sintetici”, da cui discenderanno gli ovociti o gli spermatozoi del nascituro quando sarà sessualmente maturo). Se lo sviluppo fosse stato lasciato continuare in condizioni idonee – come negli analoghi esperimenti sul topo del 2022 – si sarebbe giunti a vedere la formazione degli abbozzi del tratto gastrointestinale, del cuore a due camere e del cervello.

La scelta degli stessi ricercatori di designare come embrioni umani “sintetici” (hs-Embryos; hsE) questi piccoli organismi in corso di sviluppo tipicamente embrionale, dotati di un genoma interamente umano e di cellule identiche a quelle embrionali umane (perché generate da h-Esc di embrioni umani ottenuti da fecondazione) è significativa. In studi precedenti, in cui non si era ancora giunti a questo stadio di sviluppo, venivano usati termini come “assembloidi”, “blastuloidei” e “gastruloidei”. “Sintetico” non significa costruito a partire da macromolecole sintetizzate in un laboratorio chimico e di origine a-biologica, ma ottenuto con una procedura biotecnologica “artificiale” diversa sia dalla fecondazione (in vivo o in vitro) che dalla clonazione per trasferimento di nucleo in ovocita enucleato (Scnt).

L’inaccettabilità di questi esperimenti è fuori dubbio: essi comportano sia la distruzione di embrioni umani “naturali” per ottenere le h-Esc necessarie per generale quelli “sintetici”, sia la distruzione finale di questi ultimi. Come ha recentemente ribadito papa Francesco, in continuità con i suoi predecessori, non è un bene «creare embrioni in provetta e poi sopprimerli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

Cure perinatali forum in Cattolica

È in programma oggi dalle 14.30 alle 19 presso la Fondazione Policlinico Gemelli di Roma il meeting scientifico sulla medicina perinatale personalizzata e di precisione. Obiettivo è fornire informazioni sui parametri clinici, diagnostici e terapeutici per una medicina materno-fetale sempre più personalizzata. Intervengono tra gli altri Antonio Gasbarrini, preside di Medicina, Marco Elefanti, direttore generale della Fondazione, e monsignor Claudio Giuliodori, assistente generale dell’Università.

Etica della vita il libro di Paglia

È parte del master in Bioetica, pluralismo e consulenza etica dell’Università di Torino il seminario di presentazione del libro curato da monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita. «Etica teologica della vita. Scrittura, tradizione, sfide pratiche», edito da Lev. Il seminario, online, è in programma domani dalle 16 alle 20 su piattaforma Webex. Modera Maurizio Mori, presidente della Consulta di bioetica.

L'ANALISI

Sono organismi formati in laboratorio, con caratteristiche analoghe a quelle degli embrioni umani, o veri e propri embrioni umani in vitro, avviati senza ricorrere alla fecondazione? È questa la domanda fondamentale cui è necessario rispondere per orientarsi nella ricerca sui cosiddetti embrioni sintetici. Fermo restando che se li si forma utilizzando cellule staminali embrionali di origine umana questo significa la inaccettabile distruzione di embrioni umani, resta l’enorme problema della loro natura. Gli scienziati che se ne occupano parlano in generale di “modelli embrionali”: entità, organismi viventi, distinti quindi da embrioni umani veri e propri. Lo fanno anche gli studiosi dei due gruppi di ricerca, uno britannico, dell’Università di Cambridge, e l’altro israeliano, del Weizmann Institute of Science a Rehovot, che hanno recentemente suscitato clamore anche al di fuori della cerchia degli ad-

deotti ai lavori, quando hanno presentato le loro ricerche in questo ambito a importanti congressi internazionali. Ma il punto interrogativo resta, perché per rispondere alla domanda è necessario definire cosa è l’umano: la sofisticata ricerca della biologia più avanzata ripropone così il più antico dei quesiti. Fino a che punto si può spingere la “somialtanza” fra i modelli embrionali e gli embrioni umani, continuando a distinguerli con

La sofisticata ricerca della biologia avanzata ripropone il più antico dei quesiti. E apre preoccupazioni simili a quelle sollevate dall’intelligenza artificiale

Tra provette e algoritmi cos'è oggi l'«umano»?

certezza? Ricordiamo l’indagine parlamentare inglese a proposito della possibilità di produrre embrioni ibridi umano-animale, che pose invano lo stesso interrogativo – cosa è l’umano – a studiosi ed esperti: non si riuscì a trovare una risposta condivisa. Tutti erano in grado di riconoscere un essere umano, un proprio simile, ma nessuno di definirlo in modo convincente al di fuori della biologia della fecondazione naturale, di ovociti con spermatozoi.

E ancora: uno studio recente su modelli embrionali di scimmia ha dimostrato che essi possono indurre una gravidanza (che si interrompe spontaneamente dopo pochissimo). Riusciremo a mantenere in tutto il mondo il divieto di trasferire in utero gli “embrioni sintetici” in questione, per poterle verificare le potenzialità di dare

Sintomi di felicità

I nostri ricordi che ci parlano dopo una vita

MARCO VOLERI



Incontrarsi dopo una vita. Quante volte lo avete detto o sentito dire?

Mi sono imbattuto in una partita di basket in tv. Una delle due squadre era allenata da un coach che ho conosciuto quasi trent’anni fa. Ho avuto per un attimo un *dejà-vù*, mi è sembrato così lontano dal me di oggi da non poterlo quasi riconoscere. Eppure ricordo le partite di ping pong all’ultimo sangue, in una calda estate calabrese, dove nessuno dei due voleva perdere. Taglio. Vite che furono e vite che saranno. Ho incontrato una mia compagna delle scuole medie, per pura coincidenza. In questo caso la distanza temporale va oltre i trentacinque anni. Ci siamo ritrovati a parlare della vita di oggi, da adulti, e di alcuni momenti che abbiamo saputo descrivere bene, come le foto che si sviluppavano dal rullino fotografico una volta. Le foto venute bene, quelle di cui fieramente si faceva magari un ingrandimento. Spesso faccio fatica a ricordare il pranzo del giorno precedente. Ma quella recita di prima media, quella partita di ping pong no, sono uscite dalla memoria dei miei ricordi in un attimo. Il senso di vicinanza e calore mi hanno fatto tornare indietro a un momento che non c’è più, con persone che sono le stesse ma levigate come uno scoglio dalle onde del mare, dal sole caldo e prepotente, dal salmastro di una vita che si fa un giorno profumato, un altro gustoso, un altro ancora salatissimo. Siamo sempre il solito scoglio, la forma cambia un po’ ma l’anima è sempre la stessa. Mentre si ripercorrono i ricordi, emergono vividi episodi passati che sembravano sepolti nel profondo della memoria. Avventure condivise, risate contagiose, segreti e momenti di sostegno reciproco. Siamo scogli fatti di memoria e quando ci incontriamo, fosse passata una settimana o trent’anni, capita di ritrovarsi in una bella fotografia di vita scattata insieme. E salutarci con un abbraccio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONDANNA DI «PIERCAVILLO» PROVOCA UN TERREMOTO

DAVIGO, ALTRI DUE MAGISTRATI INDAGATI L'OMESSA DENUNCIA IMBARAZZA IL COLLE

Marra, ex consigliere del Csm: «Io iscritto al registro insieme con Cascini, ma ho saputo degli atti coperti da segreto almeno un mese dopo il pg Salvi e il vicepresidente Ermini, che a sua volta aveva informato Mattarella. Perché dovevo denunciare io e non loro?»



A UN PASSO DAL DISASTRO PRESTO TRUPPE DI PAESI NATO IN UCRAINA

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Ci si abitua a tutto, anche agli orrori della guerra. Soprattutto se è lontana e non si sentono i tuoni dei cannoni e non si vedono le bare dei caduti tornare a casa. Così ci siamo abituati alla guerra in Ucraina. Sosteniamo economicamente l'esercito di Kiev, ma senza subire le conseguenze del conflitto, se non quelle economiche, della spesa per gli armamenti e del riscaldamento. Dunque, assuefatti da notizie di eccidi che non ci toccano (...)
segue a pagina 7

di GIACOMO AMADORI

■ Piercamillo Davigo è stato condannato per aver divulgato atti coperti da segreto d'ufficio (i verbali del faccendiere Piero Amara sulla loggia Ungheria) nelle stanze del Csm. Atti che sarebbero stati condivisi con modalità un po' carbonare con i consiglieri Giuseppe Cascini, Giuseppe Marra, Ilaria Pepe (togati), David Ermini, Fulvio Gliotti e Stefano Cavanna (laici) oltre che con l'ex presidente della commissione parlamentare antimafia Nicola Morra. Ma può essere condannato solo uno dei pubblici ufficiali che erano venuti a conoscenza delle carte segrete sulla loggia Ungheria e non tutti gli altri che non avevano denunciato di aver visionato atti sicuramente sensibili? È quello che, a gennaio, si è chiesto il giudice dell'udienza preliminare Nicolò Marino, il quale, dopo aver assolto (...)
segue a pagina 3

AUTO-OPPOSIZIONE

Su Mes e lavoro la maggioranza si «regala» 24 ore di pasticci

di CARLO TARALLO

■ Vista la totale inconsistenza della opposizione, la maggioranza decide di rendere più frizzantina la cronaca politica facendosi del male da sola: vanno letti in questa chiave i due mezzi inciampi in cui ieri è incappato il centrodestra. Uno si verifica in commissione Bilancio al Senato, dove la maggioranza va sotto, o per essere precisi pareggia, sul parere agli emendamenti di maggioranza sul Dl Lavoro: la votazione (...)
segue a pagina 8

Figli di coppie gay, l'Ue dà ragione all'Italia

Sul caso Padova, il portavoce della Commissione ammette che quel che fa testo è solo la nostra legislazione. Che però la sinistra e i suoi opinionisti pretendono che non venga applicata quando a loro non va a genio

MEMBRO DELLA CASSAZIONE CONTRO IL PM
L'invasione di campo del giudice dietro il paravento dei «diritti»
di PAOLO DEL DEBBIO
■ I fatti. La procuratrice di Padova ha impugnato 33 atti di nascita relativi a bambini di coppie gay perché ha ritenuto che i sindaci siano andati al di là dei loro poteri regolati dalla legge. Ieri sulla *Stampa* la giudice della Cassazione Martina Flamini, dopo aver passato dieci anni al tribunale di Milano, nella (...)
segue a pagina 5

di FRANCESCO BONAZZI e FRANCESCO BORGONOVO
■ Sui figli delle coppie gay anche l'Ue deve dare ragione all'Italia. Secondo Wigand, portavoce della Commissione, regolare i singoli casi è «competenza nazionale». Una posizione in linea con la Procura di Padova. La sinistra e i suoi intellò però hanno già pronta la soluzione: ignorare la legge. Se le regole contrastano le rivendicazioni Lgbt, non contano più.
alle pagine 4 e 5

LA GRANDE BATTAGLIA
Vogliono sdoganare la pedofilia C'è da lottare per salvare i bimbi
di SILVANA DE MARI
■ Sono stata condannata in due processi aventi come tema alcune mie dichiarazioni sulla pedofilia. Il punto culturale però è uno solo: esiste una pressione per sdoganare la legittimazione della pedofilia sul piano sociale. E tale pressione merita una risposta forte a tutela del bene più prezioso: la felicità dei bambini.
a pagina 17

FRENARE I FLUSSI Ecco l'accordo Meloni-Macron per indire elezioni in Libia

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Martedì Parigi è stata un complesso crocevia. La città - in contemporanea - ha ospitato la settimana della moda, il salone dell'aerospazio di Le Bourget, la candidatura per l'expo 2030 all'assemblea del *Bureau international des expositions* e, infine, (...)
segue a pagina 9

A TURNO OGNI ZONA DEL PIANETA È INDICATA COME MAGGIORMENTE A RISCHIO PER IL CLIMA

Il mondo si riscalda più in fretta del... mondo



FANATICI Un'azione di Ultima generazione

Dopo la Germania, tocca alla Francia: sciolto un altro gruppo di ecoteppisti
di MATTEO GHISALBERTI

■ La Francia ha deciso lo scioglimento di *Soulevements de la Terre*, un collettivo ambientalista accusato di «sabotaggi, danneggiamenti, violenze e aggressioni alle forze di polizia». In Germania, intanto, si indaga su Ultima generazione.
a pagina 15

di FABIO DRAGONI

■ Ennesima bufala allarmista sul riscaldamento climatico: «L'Europa si riscalda due volte più velocemente del resto del mondo». Peccato sia un tormentone che viene rilanciato ogni anno dai media: a turno, ogni Continente, regione o Stato si scalda due o tre volte più della media globale. Com'è possibile?
a pagina 12

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Flop Qatargate

Cozzolino libero, la tangentopoli belga è morta

Tiziana Maiolo a pag. 5



Morto il nipote

Addio all'ultimo testimone dell'uccisione di Trotsky

A pagina 10



Giornata nera

Mes e di lavoro, doppio flop del governo

David Romoli a pag. 4

L'ennesimo passo falso dei patrioti

ECCO IL TEMA DI MATURITÀ: È SUL PENSIERO DI MELONI (MA NON DITE CHE È REGIME...)

Michele Prospero



Ma si era visto l'innalzamento della chiacchiera, che accompagna un piccolo o grande timoniere accasato pro tempore a Palazzo Chigi, a pensiero ufficiale della Repubblica. Dopo solo nove mesi, la destra ha partorito l'idea per cui la dottrina Meloni ha piena dignità culturale e può figurare come base filosofica su cui misurare la maturità della gioventù italiana. Si offre ai maturandi la citazione di Federico Chabod ma il riferimento vero dei solerti burocrati del ministero è al pensiero della patriota della Garbatella- La posta in gioco del-

lo scontro definitivo ingaggiato sui tratti nazionali l'ha chiarita il fondamentale libro di Federico Chabod (*L'idea di nazione*, Laterza, 1961, p. 31) che fornisce non a caso indicazioni teoriche del tutto opposte a quelle riciclate dalla destra oggi al potere. "L'esaltazione del «sangue» e del «suolo», il trasformarsi dell'idea di nazione in quella di popolo come comunità di sangue, costituiscono la logica conclusione del modo «naturalistico» di valutare il carattere delle nazioni: che è, poi, il modo più primitivo e rozzo". Parole di uno studioso, che era stato anche un partigiano azionista.

A pagina 3

Nordio la vuole, i piani alti no

C'è un veto su Bernardini Garante?

Angela Stella a pag. 5



EDITORIALE

La bufala del piano Mattei

Emilia Romano



Nel primo trimestre di quest'anno è stato raggiunto il record di vittime nel Mediterraneo centrale in 6 anni, e dal 2014 sono oltre 25mila. È evidente l'impatto che su questo ha avuto la recente normativa che ostacola i salvataggi in mare ad opera delle Ong. Migliaia di vite a cui è stato negato il diritto di costruirsi un futuro migliore, annegate per inerzia o deliberata volontà di un'Europa che in questo modo annega anche i suoi stessi valori fondanti. Si parla tanto di Piano Mattei per l'Africa, ma qualsiasi piano deve partire dal rispetto degli impegni presi nelle sedi internazionali. A cominciare dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, che, come certificano gli ultimi dati Onu, sembrano destinati al fallimento. Parliamo dello sradicamento della povertà estrema o dell'obiettivo Fame Zero. Volendo elencare alcune priorità partirei dalla ristrutturazione del debito. Molti Paesi a basso reddito si trovano attualmente in una condizione di forte tensione, se non di vera e propria crisi del debito. Altro ambito di intervento fondamentale è quello dell'aumento di risorse destinate all'aiuto pubblico allo sviluppo. È sconcertante guardando agli ultimi dati Ocse-Dac constatare che gli aiuti all'Africa diminuiscono del 7% a livello globale e che l'Italia li ha più che dimezzati.

A pagina 2

Lettera ai cristiani (e non solo)

Mons. Vincenzo Paglia



Non si tratta di immaginare che la comunità cristiana inglobi nella forma religiosa la cittadinanza condivisa. Non accadrà più. Si tratta

invece di immaginare la cittadinanza come "casa" dell'umano comune, che i diversi (individui o popoli, non importa) sono felici di abitare. Questo chiede uno scatto di intelligenza convergente e di impegno sociale congiunto sia da parte dei cattolici che da parte dei laici. La "chiesa in uscita", la



chiesa "ospedale da campo", la complicità di una fraternità operosa, la cura affettuosa della casa comune, la cultura "sinodale" (inclusiva) dei credenti, non vanno in questa direzione? Il mondo di prima non ritorna: i valori che si vogliono custodire devono rendersi abitabili nel mondo di ades-

so. La stessa contrapposizione tra "progressisti" e "conservatori" appare sempre più come l'inerzia di un vecchio schema che non ha presa sulla realtà: si sventola a vuoto e non muove più niente.

Alle pagine 8 e 9

PARLA EMILIA ROMANO (OXFAM ITALIA)

Umberto De Giovannangeli ★

Dare un senso alla propria vita è contribuire a salvarne tante altre. Un impegno che Oxfam porta avanti ogni giorno. Una quotidianità solidale. Dalla parte dei più indifesi, dei dimenticati, di quanti scappano da guerre, pulizie etniche, stupri di massa, povertà assoluta, sfruttamento inumano, disastri ambientali. Dallo Yemen alla Siria, dalla rotta balcanica a quella del mar della morte (il Mediterraneo), Oxfam c'è. E di Oxfam Italia Emilia Romano è la combattiva Presidente.

Cimitero-Mediterraneo. Le stragi di migranti continuano, così come il vergognoso rimpallo delle responsabilità. L'Europa alla sbarra.

È l'ennesima strage annunciata quella che è avvenuta nel Peloponneso, tragedie che si consumano regolarmente alle frontiere terrestri e marittime dell'Europa. Basti pensare che il primo trimestre di quest'anno ha raggiunto il record di vittime nel Mediterraneo centrale in 6 anni, e dal 2014 sono oltre 25mila. È evidente l'impatto che su questo ha avuto la recente normativa che ostacola i salvataggi in mare ad opera delle Ong. Migliaia di vite a cui è stato negato il diritto di costruirsi un futuro migliore, annegate per inerzia o deliberata volontà di un'Europa che in questo modo annega anche i suoi stessi valori fondanti. Il valore della dignità, della libertà, dell'uguaglianza come sanciti nella Carta dei diritti fondamentali dalla Ue. Non è questa l'Europa in cui ci riconosciamo, e non tolleriamo più esternazioni retoriche che non si riflettono in una drastica inversione di rotta nella gestione delle politiche migratorie. Riconoscere il fenomeno migratorio come strutturale e non emergenziale, legato alle guerre, ai cambiamenti climatici, alla fame, e a tutte quelle ragioni politiche ed economiche che spingono le persone a lasciare i propri Paesi, è un prerequisito fondamentale per governarlo. Ma bisogna fare di più, riconoscendo nelle migrazioni un fattore di sviluppo. Per questo, oltre alla doverosa e urgente istituzione di un programma europeo di ricerca e salvataggio per salvare vite, chiediamo l'allargamento dei canali di ingresso legale in Europa.

Sulla sponda Sud del Mediterraneo, l'Europa e l'Italia cercano "gendarmi" a cui affidare il lavoro sporco dei respingimenti e l'esternalizzazione delle frontiere: il modello applicato in Turchia e Libia, si espande alla Tunisia.

L'Ue e i suoi Stati membri dimostrano da tempo la volontà di esternalizzare il controllo delle frontiere stringendo accordi con Paesi terzi come Turchia, Libia, ora Tunisia, a cui di fatto si delegano le responsabilità europee nei confronti delle persone in cerca di sicurezza in Europa. Nel caso dell'accordo Italia-Libia abbiamo denunciato casi di tortura e violazione dei diritti umani di ogni genere che coinvolgono anche donne e minori, detenuti nei lager libici e vittime di soprusi indicibili. Un accordo costato decine di milioni ai cittadini italiani, rinnovato per altri 3 anni e che non ha nemmeno l'effetto di bloccare gli arrivi che da gennaio ad oggi sono oltre 53.000. La strada intrapresa dal nuovo Patto europeo su migrazioni e asilo, i cui negoziati sono in corso a Bruxelles, marca ancora una volta questo orientamento dei Governi volto a rafforzare i meccanismi di respingimento dei migranti e di esternalizzazione delle frontiere, minando di fatto il diritto di asilo. Invece di tutelare i diritti delle persone in fuga, se ne riducono gli standard di protezione, prevedendo ad esempio lunghe detenzioni in centri chiusi predisposti nelle zone di frontiera e la possibilità di rimpatriare in Stati giudicati sicuri, ma che in realtà non lo sono affatto. Si ripropone sostanzialmente l'esatta copia del modello disumano applicato fino ad oggi nelle isole greche, che finirà solo per rinchiudere altri rifugiati, bambini compresi, in centri simili a prigioni, negando il loro fondamentale diritto di asilo nel territorio dell'Unione.

La presidente del Consiglio insiste col "Piano Mattei per l'Africa". Oxfam in Africa è

«ALTRO CHE PIANO MATTEI: L'ITALIA DI MELONI HA DIMEZZATO GLI AIUTI ALL'AFRICA»

«Nel primo trimestre di quest'anno il Mediterraneo ha registrato il record di vittime in mare a causa dei decreti contro le ong. E l'Europa appalta a Paesi come Libia e Tunisia la caccia ai migranti»

impegnata da sempre. Declini lei un "Piano Africa" nei suoi punti basilari.

Qualsiasi piano deve partire dal rispetto degli impegni presi nelle sedi internazionali. A cominciare dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, che, come certificano gli ultimi dati Onu, sembrano destinati al fallimento. Parliamo dello sradicamento della povertà estrema o dell'obiettivo Fame Zero. Volendo elencare alcune priorità partirei dalla ristrutturazione del debito. Molti Paesi a basso reddito si trovano attualmente in una condizione di forte tensione, se non di vera e propria crisi del debito: la quota di entrate che viene destinata al rimborso o ai servizi del debito è estremamente elevata. Si tratta, quindi, di una vera e propria erosione di risorse esistenti generate nei Paesi, ma che non possono essere usate per finanziare sanità, educazione, sviluppo sostenibile. Altro ambito di intervento fondamentale è quello dell'aumento

di risorse destinate all'aiuto pubblico allo sviluppo. È sconcertante guardando agli ultimi dati Ocse-Dac constatare che gli aiuti all'Africa diminuiscono del 7% a livello globale e l'Italia li ha più che dimezzati. Nel nostro Paese il trend di aumento delle risorse destinate all'aiuto pubblico allo sviluppo è solo fittizio in quanto si tratta di un aumento principalmente dovuto alla quota dei costi di accoglienza dei richiedenti asilo in Italia, costi che, seppur contabilizzati, nulla hanno a che vedere con risorse destinate ai Paesi poveri. Investire più risorse nel raggiungimento dell'impegno dello 0.70% rispetto al reddito nazionale lordo in cooperazione allo sviluppo, dovrebbe essere uno dei punti cardine di qualsiasi piano per l'Africa. E non meno importante è anche l'indirizzamento di queste risorse in ambiti chiave come il rafforzamento dei sistemi sanitari, la cui fragilità è drammaticamente emersa con ancora più plasticità

VERONA, BLOCCATO FACCIA A TERRA DALLA POLIZIA

Un uomo a terra, all'apparenza incosciente. Forse un immigrato. Un poliziotto gli solleva la testa, altri agenti gli stanno intorno. Una voce grida più volte di chiamare un'ambulanza. Sono gli ultimi istanti, ripresi con un cellulare, di una operazione della polizia a Verona, in via XXV Aprile, avvenuta dopo le 20 di lunedì 19 giugno. Il video è stato postato su Instagram dal profilo info_4_migrant. Sabato 24 a Verona è prevista una manifestazione di protesta dopo lo scandalo delle torture ai fermati inflitte, sistematicamente, da agenti nei locali della questura.



durante la pandemia da Covid-19, il sostegno all'agricoltura di piccola scala fonte di reddito per tanti produttori che sono tra le prime vittime dell'insicurezza alimentare e della fame. Infine, è decisivo che siano stanziati tutti gli aiuti promessi per consentire l'adattamento ai cambiamenti climatici. Basti pensare, che entro il 2050 almeno 216 milioni di persone saranno costrette a migrare per questa ragione, mentre in questo momento in Africa orientale 1 persona ogni 28 secondi rischia di morire di fame a causa della più grave siccità degli ultimi 40 anni.

Le guerre ignorate. Quelle in corso e quelle che hanno provocato, e continuano a provocare, apocalissismi umanitarie: Yemen, Siria, Afghanistan, Sahel... Eppure si parla e scrive di una sola guerra: quella in Ucraina. Perché? Siamo chiaramente di fronte ad una crisi, quella Ucraina, percepita come più vicina e che nell'ultimo anno e mezzo ha fatto da detonatore nell'accelerare la crisi alimentare globale, con l'aumento esponenziale dei prezzi di cibo ed energia, ma il rischio è che emergenze devastanti come quella in Yemen e Siria o in Africa sub-sahariana, vengano dimenticate del tutto e dalla comunità internazionale non arrivino più le risorse necessarie a salvare milioni di vite che in questo momento sono appese ad un filo. La dimostrazione plastica di questo effetto lo abbiamo avuto solo pochi giorni fa in occasione della Conferenza Ue sulla crisi siriana. Di fronte ad un paese devastato da oltre 12 anni di guerra e dal più grave terremoto della storia recente, sono stati annunciati appena 5,6 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni e 4 miliardi come prestiti per sostenere i siriani all'interno del Paese e nei paesi vicini. Una goccia nel mare, di fronte ai reali bisogni di una popolazione costretta ogni giorno a scelte impossibili per poter sopravvivere, dove la malnutrizione ha raggiunto i livelli più alti dall'inizio del conflitto, con oltre 12 milioni di persone colpite. Come Oxfam, siamo al lavoro in Siria dal 2013 e dallo scoppio del terremoto abbiamo soccorso oltre 400mila persone portando acqua pulita e servizi igienici agli sfollati, allestendo i rifugi e ripristinando le infrastrutture idriche. Ma i bisogni sono enormi e continuano ad aumentare. Per questo abbiamo lanciato un appello per sostenere la nostra risposta su oxfam.it*.

Cambiamenti climatici, riarmo, l'apartheid dei vaccini nei confronti del sud del mondo. Oxfam li ha puntualmente documentati e denunciati, svelando un mondo dove sempre in meno detengono sempre di più.

Dieci anni fa Oxfam ha lanciato per la prima volta l'allarme sui livelli intollerabili raggiunti dalle disuguaglianze. Oggi, come allora, sono sempre loro, i più ricchi, a trarre, nel contesto della pandemia e della crescita dell'inflazione, i maggiori benefici. Questa disuguaglianza si riflette anche nell'esercizio del potere, determinando maggiori responsabilità in chi ha di più a discapito di chi ha meno e ne subisce le conseguenze. I Paesi più poveri del mondo sono quelli che meno contribuiscono al cambiamento climatico, eppure ne sono i più colpiti. Sono meno equipaggiati per difendersi dagli eventi climatici estremi, eppure ricevono aiuti insufficienti dai Paesi più ricchi. In tema di armamenti, non a caso i primi cinque Paesi al mondo per export di armi sono tra le maggiori potenze mondiali: Stati Uniti, Russia, Francia, Cina e Germania. Da soli sono responsabili dei tre quarti del commercio globale. L'Italia non è da meno, attestandosi sesta tra i grandi esportatori. Altrettanto eclatante il caso delle disuguaglianze di accesso ai vaccini durante la pandemia da Covid-19 i cui divari tra i vaccinati nei Paesi ricchi e i vaccinati nei Paesi poveri erano tali da far evocare una situazione di apartheid vaccinale. Lavorare nel contrasto alle disuguaglianze, per Oxfam, è identificare le cause a monte di fenomeni come quelli summenzionati e scardinare quei meccanismi che alimentano le disuguaglianze per dare impulso alla creazione di società più eque, mobili e dinamiche*.

LA TRACCIA PER LA MATURITÀ È UN TRAGICOMICO OMAGGIO A MELONI

Michele Prospero



Mai si era visto l'innalzamento della chiacchiera, che accompagna un piccolo o grande timoniere accasato pro tempore a Palazzo Chigi, a pensiero ufficiale della Repubblica. Dopo solo nove mesi, la destra ha partorito l'idea per cui la dottrina Meloni ha piena dignità culturale e può figurare come base filosofica fondamentale su cui misurare la maturità della gioventù italiana. Si offre ai maturandi la citazione di Federico Chabod ma il riferimento vero dei solerti burocrati del ministero è al pensiero della patriota della Garbatella coadiuvata nelle sue più profonde concettualizzazioni a sfondo etnico dallo statista creativo di Tivoli.

Del resto, anche dopo le bacchettate ricevute dal Colle, i cognati d'Italia hanno continuato nella loro battaglia di retroguardia contro il patriottismo costituzionale reo di aver offuscato le basi etniche, sentimentali, passionali della patria. La nazione, afferma Giorgia Meloni, è una "società naturale" che è radicata nei cuori e perciò prescinde da ogni "convenzione". Il richiamo alla "comunità di destino" si accompagna, nell'immaginario del presidente del Consiglio, al rifiuto di ogni criterio riconducibile alla volontà, alla cultura, ai diritti, alle differenze.

Su un siffatto concetto di nazione, del tutto antitetico rispetto a quello di ascendenza liberal-democratica e socialista, la destra radicale non intende recedere perché è in gioco la tenuta identitaria di una forza che non dispone di alcuna capacità di governo e deve perciò fabbricare una mitologia nazionalista per mobilitare, coprire fallimenti. L'ideale meloniano di una comunità nazionale da intendere come natura-destino, contrapposto ad ogni visione incentrata sulla convenzione-scelta, mostra che il nuovo conservatorismo, che dovrebbe distanziare i sedicenti "patrioti" di oggi dal fascismo storico, ha un volto così ambiguo da sprofondare nella venerazione delle simbologie arcaiche del Novecento.

La posta in gioco dello scontro definitorio ingaggiato sui tratti nazionali l'ha chiarita il fondamentale libro di Federico Chabod (*L'idea di nazione*, Laterza, 1961, p. 31) che fornisce non a caso indicazioni teoriche del tutto opposte a quelle riciclate dalla destra oggi al potere. "L'esaltazione del «sangue» e del «suolo», il trasformarsi dell'idea di nazione in quella di popolo come comunità di sangue, costituiscono la logica conclusione del modo «naturalistico» di valutare il carattere delle nazioni: che è, poi, il modo più primitivo e rozzo". Non solo i movimenti politici totalitari, ma anche menti tra le più sottili del secolo scorso sposarono una concezione primitiva e rozza della comunità politica oggi riaffiorante a Palazzo Chigi.

Carl Schmitt sul terreno giuridico, Heidegger sul piano filosofico, negarono la costruzione moderna della nazione come progetto, scelta, edificazione culturale. Lo sforzo schmittiano fu teso a raffigurare una nozione di eguaglianza imperniata sull'appartenenza ad una medesima comunità di stirpe in perenne scontro con l'altro, l'hostis. Secondo Heidegger le radici più profonde che un popolo deve conservare sono quelle che recuperano le primordiali "forze fatte di terra e di sangue". Non la cittadinanza inclusiva, nemmeno la costituzione che garantisce pubbliche libertà, ma sono i tratti etnici a unificare una collettività che va difesa nei suoi connotati statici e quindi immutabili, con il suolo natio a fondare l'identità di un gruppo che palesa una distanza aggressiva rispetto al nemico-straniero. Lo scivolamento dal profilo liberal-democratico del popolo come demos, che progetta nella competizione le forme preferibili del vivere civile, al mesto recupero del connotato biologico del popolo come ethnos rinvia a una credenza che nel più lontano tempo del mito rintraccia la radice originaria della sua capacità di resistenza alle sfide esterne in agguato. Respingendo



Federico Chabod

NAZIONE

MA LA DESTRA L'HA LETTO IL PARTIGIANO CHABOD?

Tale è l'ossessione per la "comunità di destino" che i patrioti tentano di impadronirsi del pensiero dello storico azionista, che la pensava in modo opposto. Una vicenda che ricorda l'uso che il fascismo fece di Mazzini

i processi di differenziazione, rifiutando ogni cenno all'emergere di identità plurime, si prospettano delle varianti di uno Stato etnico che si definisce in relazione all'alterità scrutata come minaccia. La paganesca religione della patria-nazione, ammonisce lo storico valdostano indebitamente tirato in ballo, "finisce con il non accettare più alcun diritto pubblico generale, col non credere più all'equilibrio e al «consorzio» dell'Europa" (Chabod, *ivi*, p. 89). La "sovranità alimentare" evocata in una recuperata economia agraria, il sogno dell'autarchia spirituale sui banchi del "liceo del made in Italy", il pathos religioso brandito contro le invasioni islamiche che infiacchiscono la civiltà occidentale, sono le versioni, a tratti caricaturali, dell'etno-populismo che conduce alla rinascita della fede nella comunità come destino. Lo stesso ricorso ossessivo alla locuzione "Nazione" nel discorso pubblico di Meloni indica una regressione culturale sempre più preoccupante che, in una epifania di patria, etnia, tricolori, scivola in un ritorno alla politica mistificante che si avvale di rappresentazioni mitiche, simboli ingannevoli. È come azzerare la svolta linguistica antiretorica operata da Giovanni Giolitti in vista di una comunicazione politica aperta allo scambio delle argomentazioni secondo ragione (anche De Gasperi e Togliatti seguiranno questa strada), e resuscitare le forme suggestive e irrazionali di un di-

scorso che fugge dalla conferma empirica. Con un lessico volto alla concretezza, e quindi avverso al sentimentalismo, come spiega Erasmo Leso (*Momenti di storia del linguaggio politico*, in *Storia della lingua italiana*, Einaudi, 1994, p. 735), declina in Giolitti l'utilizzo della parola "patria" che, benché "risorgimentalissima e anche liberale", viene "soverchiata nettamente dal termine paese, più incolore o neutro". La stessa locuzione "popolo" viene spesso sostituita con sinonimi, e comunque "quasi sempre realizzata al plurale" (classi popolari). Il dialetto a sfondo etno-populista rilanciato da Meloni non indica semplicemente una incomprensibile volontà di non adeguarsi ai tempi della modernità costituzionale in nome di un arcaico ritorno al folclore, allo strapaese. È piuttosto una precisa scelta ideologica alla quale il governo non intende rinunciare perché il culto della nazione come entità naturale o stirpe è ritenuto una solida matrice non negoziabile di unità. Con questa discontinuità terminologica che pare di un trasparente stampo reazionario, la destra radicale conferma l'appartenenza a un mondo incantato che non prevede alcuna conciliazione con le libertà dei moderni. Il conservatorismo di Meloni ha poco a che fare con le categorie politiche di Churchill o della Thatcher, e riconduce ad un magma immaginifico che urta pesantemente con

i pilastri dell'Europa politica, il catalogo dell'autodeterminazione soggettiva, i valori dell'inclusione. L'adorazione per il gergo etnicista, la lotta senza quartiere a presidio di una comunità idealizzata e la conservazione di tradizioni e simboli assunti come eterni accompagnano speditamente entro un universo mitico che senza resistenza efficace rifugge dai principi della logica e del confronto razionale. Solo l'impatto di un qualche choc esterno potrà ridestare un pubblico smarrito che assiste passivo al ribaltamento repentino di decenni di civiltà politico-giuridica. Federico Chabod c'entra ben poco con l'idea, oggi così malamente riciclata dai burocrati del tempo nuovo, del "mezzo altissimo, nobilissimo" della nazione. Con la scusa del riferimento alla produzione di Mazzini, l'idea nazionalista ha condotto, prima ancora della resurrezione in era meloniana, l'ideologia fascista, anch'essa abituata ad attingere strumentalmente alle pagine del combattente repubblicano e a figure di spicco della destra storica risorgimentale. Il partigiano "Lazzaro", questo era il nome di battaglia dello studioso azionista ripescato dal ministero di viale Trastevere, i conti con la nazione esaltata come stirpe, destino, natura credeva di averli fatti per sempre non solo con le sue prestigiose opere storiografiche ma anche scegliendo la macchia per combattere tra le fila della resistenza.

GIORNATA NERA PER PALAZZO CHIGI

IL GOVERNO VA SOTTO SUL DECRETO LAVORO

La maggioranza scivola in Commissione. Forza Italia assente. E figuraccia sul Mes: il ministero dell'Economia lo promuove e la maggioranza rinvia

David Romoli



L'uno-due non è coordinato ma i colpi arrivano insieme e nel giro di una sola mattinata, proprio dopo aver incassato a Parigi un successo diplomatico siglato dall'indietro tutta di Macron, il governo precipita in uno stato confusionale. Per l'opposizione il tiro a segno è sin troppo facile pienamente giustificato. Prima il pasticcio sul Mes: il parere tecnico del Ministero dell'Economia lo esalta invece di bersagliarlo offrendo così l'appiglio per non ratificare la riforma. Subito dopo il provvidenziale ritardo dei due senatori di Fi in commissione Bilancio al Senato, Lotito e il ronzulliano Damiani che determina la bocciatura del parere sugli emendamenti al dl Lavoro della relattrice Paola Mancini, di FdI.

Quanto a gravità il caso Mes prevale di gran lunga: rinvia a un nodo diplomatico, e a un sempre più vicino diplomatico incidente, di prima grandezza. Il voto sulle richieste del Pd e di Iv di ratificare la riforma del Fondo Salva Stati approvata da tutti i Paesi a eccezione dell'Italia il cui semaforo verde è però vincolante, è, o meglio dovrebbe essere, dietro l'angolo. Rinvia più volte, la discussione in aula è stata infine fissata per il 30 giugno. Il presidente della Camera Fontana aveva promesso che stavolta non ci sarebbero stati ulteriori slittamenti.



Giorgia Meloni

In commissione era atteso il parere del Mef che in effetti arriva, firmato dal capo di gabinetto Stefano Varone, ma è diametralmente opposto alle aspettative. Afferma che la riforma "non comporta rischi per la finanza pubblica". Al contrario sarebbe una utile spintarella per "l'accesso degli Stati al mercato finanziario", per "il rating dell'Italia", per "i Paesi ad alto debito" tra i quali l'Italia primeggia. Ci manca solo l'esortazione aperta a votare di corsa la ratifica ma è come se ci fosse. Anche se sono passati pochi

giorni da quando la premier aveva proclamato per l'ennesima volta che il Mes "è uno stigma" e dunque, così com'è, non lo si può ratificare. Anche se tutti sanno che la stessa Meloni non ha alcuna intenzione di far passare la riforma senza essersi prima fatta pagare con la moneta sonante delle nuove regole europee e della revisione del Pnrr.

In commissione scoppia il caos. La Lega chiede il voto subito, per affossare subito e una volta per tutte la ratifica. Il presidente Giulio Tremonti a far esplodere una bom-

ba che guasterebbe i rapporti con Bruxelles non ci pensa per niente e rinvia tutto a oggi. Le linee telefoniche di palazzo Chigi ribollono: il governo e la sua maggioranza cercano freneticamente una via d'uscita. Il ministro Giorgetti fa sapere che non si è trattato di uno sgambetto del suo capo di gabinetto e che anzi il "parere tecnico" è ben scritto e ben fatto" ed è pienamente condiviso. La formula rimbalza per tutto il pomeriggio da un palazzo della politica all'altro: "È solo un parere tecnico". Come se fosse

uno scherzo bocciare una riforma che tutta l'Europa attende per motivi non sostanziali ma puramente politici.

La confusione, invece di scemare con le ore, monta ulteriormente. La Lega conferma l'intenzione di bocciare la riforma comunque e tanti saluti al "parere tecnico". Da via XX settembre filtra l'opinione invece favorevole alla ratifica di Giorgetti. La sola via d'uscita che si profila, e anche quella non di facile agibilità, è rimangiarsi la promessa di Fontana e rinviare ancora all'autunno. Perché bocciare la riforma dichiarando guerra all'Europa non si può ma neppure sottoscrivere, dopo averla poco cautamente criticata fino all'ultimo e perdendo uno strumento principe di contrattazione con Bruxelles sul nuovo Patto di stabilità e sulla revisione radicale del Pnrr. Se non è proprio un vicolo cieco poco ci manca.

Il fattaccio sul dl Lavoro sembra di più semplice risoluzione. "È solo un banale ritardo di 15 minuti", si giustificano candidi i due forzisti assenti, tutta colpa dei festeggiamenti per il genetliaco di un collega. Però Lotito ha il sorriso pasciuto del gatto dopo aver degustato il topo, ed entrando in aula sibila un meno rassicurante "È solo l'antipasto". Il presidente della Lazio ha la sua lista di desiderata, regole sul contrasto alla pirateria più stringenti e per i suoi interessi essenziali. Probabile che volesse far capire ai rascalitranti Fratelli che il gioco potrebbe farsi duro. Ma certo un incidente di questa portata a pochi giorni dalla scomparsa di Berlusconi moltiplica la paura, già molto alta, che senza più il padre padrone a tenere le redini il formicaio azzurro sia destinato a impazzire.

Una pezza in qualche modo si metterà in entrambi i casi. Ieri sera proliferavano le opzioni su come evitare il voto sul Mes sino a dopo la pausa estiva e alla fine una di quelle vie traverse verrà probabilmente battuta. Ma la giornata nera di Giorgia Meloni si chiude con la sensazione netta e per lei ben poco piacevole che per il governo i guai, dopo mesi di sostanziale bonaccia, siano appena cominciati.

«Pollo di gomma con carrucola»? Se parli così, cara Elly, io non ti capisco

L'evocato bisogno di chiarezza si ritrova offuscato dalle emoji generazionali

Fulvio Abbate



Qual è l'immaginario del Partito democratico al tempo, anzi, dopo l'avvento di Elly Schlein? Albert Camus nei *Taccuini* così nota: "Si pensa soltanto per immagini, se vuoi essere filosofo scrivi romanzi". Cosa restituisce, nella situazione attuale data, l'ideale "romanzo" di Schlein? La sinistra, in quanto forza di progresso, per sua natura progettuale, necessita di parole, chiarezza, mostra l'obbligo di convincere, così diversamente dalla destra che da sempre esiste anche quando resta muta, certa di contare altrettanto sulla cosiddetta, storicamente attestata, maggioranza silenziosa. L'immaginario politico-simbolico, l'agit-prop finora giunto a noi attraverso

Elly Schlein, dal momento dell'insediamento al Nazareno, nega l'esistenza del Nazareno stesso. Se, e non sembri un riferimento nostalgico ricattatorio, un tempo c'era modo di intuire lo ziggurat di Botteghe Oscure, nel presente la segretaria sembra semmai mostrare una sorta di nomadismo politico-dialettico all'interno del quale l'evocato bisogno di chiarezza si ritrova offuscato da un cesto di feticci, se non emoji, come dire, generazionali. Ora l'evocazione di un "pollo di gomma con carrucola", da lei citato su Twitter durante i gazebi per le primarie, rimando a un videogioco anni novanta, *Monkey Island*, per poi imbattersi in un motivo canoro tratto dai manga giapponesi, *Occhi di gatto*, dalla stessa Elly indicato come "canzone femminista". L'armocromismo precisato su *Vogue* verrà in seguito.

Si ha la sensazione, osservandone il lessico, che Schlein ami rivolgersi in primo luogo ai propri coetanei del ceto medio riflessivo dai connotati giovanili, se non giovanilistici affluenti, da immaginare impegnati tra Erasmus, Dams e Scuola Holden, un contesto perfetto nella cancellazione d'ogni possibile dialogo con ciò che Pasolini definiva "l'umile Italia". Predisposizione amichettistica, dove sveltano semmai, a lei affiancati nella quadreria di riferimento privilegiato, le scrittrici Michela Murgia e Chiara Valerio e, per estensione, la complicità ammiccante mediatico-televisiva di uno Zoro. Prevalente attenzione a una koinè generazionale pronta a cancellare il volto simbolico storico stesso della sinistra. "Oggi è arrivato il momento di mobilitarci insieme sulla nostra agenda, proponiamo un'estate militante", parola

di Schlein, da intuire programmatica, pronunciata nei giorni scorsi durante la direzione del suo Pd. Segue poi un mandala di citazioni da testi di cantautori, luoghi d'affezione nuovamente generazionali. *Costruire* di Niccolò Fabi: "... tra la partenza e il traguardo, in mezzo c'è tutto il resto". Daniele Silvestri: "Le cose che abbiamo in comune sono 4850...", messaggio forse indirizzato a chi, nel partito, nutra perplessità circa lo spessore politico, dialettico, se non sul valore ultimo stesso, da riconoscere a chi, sebbene corpo estraneo al Pd, tardava tesserata, ne ha tuttavia conquistato la cima. Diodato: "Se i nostri elettori ci chiedessero di dedicare loro una canzone sarebbe *Fai Rumore*. Anziché di fare rumore e fare canto e contro canto interno, proviamo ad andare su ciò che ci unisce", ancora

risposte ai perplessi, magari perfino attoniti colleghi, condomini, "compagni", che ne percepiscono la distanza, forse addirittura antropologica, ancor prima che politica. Pensiero segreto comune implicito: ma questa qui, esattamente chi è?

Infine una promessa destinata al futuro chiarimento, dibattito interno: "Organizzeremo una segreteria nazionale a Ventotene, dove sta per aprire un circolo Pd. Ci sembra il modo più giusto per guardare con lo spirito giusto al rinnovo del parlamento europeo".

Che anima e che forme possiede "un'estate militante"? A Ventotene, già confino di polizia durante il regime fascista per Sandro Pertini, Umberto Terracini, Pietro Secchia, Altiero Spinelli, in questi stessi giorni Paolo Virzi sta girando il seguito del suo *Un altro Ferragosto*. Sensazione che ogni possibile selfie con Sabrina Ferilli e Silvio Orlando sovrasti la memoria stessa dell'omonimo manifesto europeista che proprio Spinelli li scrisse.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

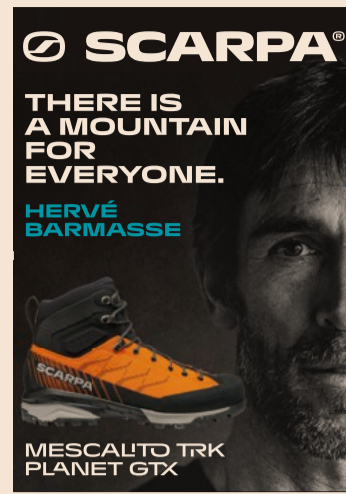
Domani il Focus
Codice della crisi
d'impresa, il punto
dopo un anno
di operatività



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Bilanci
I principi contabili
per i report Esg
con applicazione
più graduale

Attolini, Barbieri, Corridoni
— a pag. 35



FTSE MIB **27609,37** +0,12% | SPREAD BUND 10Y **160,70** -0,50 | SOLE24ESG **1206,35** -1,14% | SOLE40 **993,05** +0,28% **Indici & Numeri → p. 41-45**

LA VISITA UFFICIALE

Modi negli Stati Uniti:
così Biden punta
a contenere la Cina

Marco Valsania — a pag. 2



L'incontro. Elon Musk, a sinistra, a colloquio con il premier indiano Modi

TENSIONI TRA POTENZE

Il presidente Usa
chiama Xi
«dittatore»
e lo fa infuriare

Luca Veronese — a pag. 6

Cuneo, causali e incentivi: come cambia il lavoro

Le misure del governo

Meno vincoli per contratti a tempo, al posto del reddito l'assegno d'inclusione

Incidente in commissione: la maggioranza va sotto per assenze di Forza Italia

Il Decreto Lavoro arriva all'atto finale dell'iter di approvazione, con un inciampo parlamentare in commissione per la maggioranza. Dal taglio più robusto del cuneo contri-

butivo fiscale per dare una spinta alle retribuzioni lorde entro i 35mila euro attraverso la nuova sforbiciata aggiuntiva da 4 punti. All'allentamento dei vincoli del decreto Dignità sui contratti a termine, con nuove causali più praticabili, e la possibilità di procedere ai rinnovi senza causali entro i 12 mesi. Fino ad arrivare alla proroga del lavoro agile per i fragili della Pa (al 30 settembre) e per i lavoratori fragili e genitori con figli minori di 14 anni nel privato (fino a fine anno). Ecco le novità introdotte dal Senato al decreto: via libera atteso per oggi. Il provvedimento si è arricchito di nuove misure nel percorso parlamentare.

Pogliotti e Tucci — alle pagine 2 e 3

FONDO SALVA STATI

Mes, parere positivo dell'Economia riaccende lo scontro in Parlamento

Gianni Trovati — a pagina 3

ROBERTO SERRA - IGUANA PRESS / GETTY IMAGES



INTERVISTA AD ANDREA DE GENNARO

«Bonus edilizi e fondi Pnrr sotto stretta osservazione»

Marco Mobili — a pag. 5

Guardia di Finanza. Andrea De Gennaro è il nuovo comandante generale della GdF.

ASSEMBLEA ANCE

Appalti, occorre un regolamento attuativo

Mauro Salerno — a pag. 11

2,6

MILIARDI DI INDENNIZZO
Dopo l'assoluzione del gruppo Toto nella vicenda della Strada dei Parchi l'azienda ha chiesto 2,6 miliardi di indennizzo

RISARCIMENTI

Strada dei Parchi, trattativa tra Stato e gruppo Toto

Marco Morino — a pag. 19

PANORAMA

IMPRESSE ITALIANE IN USA

Bonomi: la presenza negli Stati Uniti è strategica per la competitività e gli investimenti

«Essere presenti con più forza oltre Oceano è importantissimo e strategico per la sfida di competitività che gli Stati Uniti stanno lanciando agli altri continenti con l'Inflation Reduction Act, che spingerà molte imprese ad investire», ha spiegato il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. «L'Ira — ha aggiunto — non è uno strumento di protezionismo, è una sfida di competitività» — a pagina 9

ESECUTIVO ABI

Giorgetti: «C'è il pericolo di una stretta creditizia»

Il monito del ministro è giunto all'uscita dall'incontro con l'associazione bancaria: «Esiste la necessità del sistema bancario di aiutare l'economia italiana». — a pagina 29

TRATTORI

Carraro, fabbrica in India per la componentistica

Carraro si rafforza in India. La controllata Siap ha infatti creato con il partner locale Bhavani una società per la progettazione, la produzione e la vendita di sincronizzatori. — a pagina 20

LA STRATEGIA DI BLUME

Volkswagen: un piano con meno costi e meno Europa

Obiettivo della casa tedesca: aumentare i margini, con al 2030 ritorni sulle vendite in crescita fino al 9-11%. Ridotti del 25% i volumi in alcuni siti europei. — a pagina 27

ZELENSKY IN VIDEO

Summit a Londra su Kiev e la ricostruzione, 50 mld Ue

Al via il vertice, rappresentanti di 60 Paesi. Sunak, premier britannico, ha accusato Mosca di voler distruggere l'economia ucraina «come ha distrutto Mariupol». — a pagina 15

Nòva 24



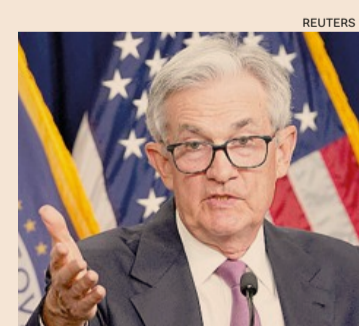
Manifatturiero
La meccatronica cresce e investe sulla sostenibilità

Riccardo Oldani — a pag. 24

IL PRESIDENTE FED

Powell conferma altri rialzi dei tassi: inflazione al 2% ancora lontana

Marco Valsania — a pag. 14



Jerome Powell, Presidente Fed

CONTRO RE DOLLARO

Nove banche centrali dell'Africa lanciano una rete per i pagamenti

Alberto Magnani — a pag. 32

Microgiganti #01

ALPI, LA SARTORIA CHE TRASFORMA IL LEGNO IN OGGETTI DI DESIGN



Arte e industria. Installazione di Ron Arad realizzata con legni Alpi

di Lello Naso

La falegnameria, l'ebanisteria e il design. La chimica. La meccanica. L'attività tessile e l'alta sartoria. Nell'attività di Alpi, l'azienda del legno-arredo di Modigliana, Preappennino Faentino, a un passo dalla Toscana, c'è una sintesi di quello che è il made in Italy più autentico. L'artigianalità unita alla cultura industriale. — a pagina 17



Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e d'epoca, è lieta di invitarvi per una valutazione gratuita e senza impegno dei vostri preziosi segnatempo.



Dott. Giovanni Varesi
Head of Italy & Watch Expert

Vi aspettiamo tutti i Lunedì di Giugno e Luglio 2023 presso i nostri uffici di Milano

ANTIQUORUM GENEVE SA
Piazza Duomo, 21 - 20121 MILANO
Tel. + 39 02876625 — milan@antiquorum.swiss

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90€. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Giovedì 22 Giugno 2023 • Anno V numero 122 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Le disavventure degli epuratori

Gian Domenico Caiazza

La cronaca di questi giorni ci offre a man bassa materiale per ragionare sugli "epuratori", cioè quella categoria di persone che - per le ragioni più varie, ma comunque sempre arbitrarie - si è autoassegnata il compito di evangelizzarci sul bene e sul male, sui buoni (loro) ed i cattivi (gli altri).

Prima storia. Circa un anno fa il Giudice Istruttore belga Michel Claise, forte della scoperta di un borsone con 750mila euro in contanti, parte lancia in resta all'assalto del Parlamento Europeo, ricettacolo -egli ipotizza- di corruzioni indicibili. Arresta a destra e a manca, trattiene in carcere senza derogare nemmeno di fronte alle elementari esigenze affettive di una bimba di due anni, come si addice agli epuratori tutti d'un pezzo. Dopo un anno di fiammeggiante inchiesta e di dichiarazioni inflessibili (ma niente prove) sulla corruzione universale, si scoprono tuttavia i segni di una certa indulgenza verso una delle persone che pure la Procura aveva approfonditamente segnalato tra i protagonisti della (oscura) vicenda. Come mai - ci si chiede - non l'ha mai nemmeno interrogata, costei? Si viene ora a sapere che il figlio di costei è socio in affari del figlio di costui (dell'epuratore, intendo), e qualche avvocato impudente (maledetti avvocati!) formalmente chiede: non sarà mica per questo? Lui al momento si chiude in uno sdegnato silenzio, ma prudentemente lascia l'inchiesta. Se fossimo lui, lo avremmo già arrestato. Invece diciamo, noi queruli e salottieri liberali e garantisti: semplici insinuazioni, si vedrà. Intanto, al momento il nostro epuratore ha dovuto rinfoderare la sua incandescente sciabola.

Seconda storia: Piercamillo Davigo. Un galantuomo, strepita Travaglio. Io, infatti, non ho il benché minimo dubbio che lo sia. Mai avuto. Ma il processo aveva ed ha ad oggetto non se il dott. Davigo sia un galantuomo, bensì se egli potesse consegnare a terzi atti di indagine coperti da segreto, oppure no. Anche in questo caso, ben s'intende, egli rivendica di averlo fatto per denunciare il male, in nome del bene. Secondo questi primi giudici, tuttavia, commettendo un reato. Si vedrà. Ora lui giustamente appella, ritenendo -immagino- che questo suo sacrosanto atto difensivo sia in qualche modo (quale?) diverso da tutte quelle altre impugnazioni che egli ha sempre denunciato come il male assoluto della giustizia penale. Un altro classico del mondo degli epuratori. Piccola storiella in coda. Il Direttore Travaglio tuona, indignato, che questo è il mondo alla rovescia. Davigo condannato e il sindaco Uggetti - e qui quasi si strozza - assolto, vergogna. Questo, cari lettori, è il mondo semplificato nel quale si baloccano gli epuratori: io buono, tu cattivo, com'è che non tornano i conti? "È il mondo alla rovescia!", strepitano, mentre camminano, impettiti, con le mani a terra ed i piedi in aria.



LOTITO CAOS GARANTITO

La maggioranza in crisi in Senato, Claudia Fusani a pag. 2

Economia

**ALLEANZA PD-M5S
SI GIOCA TUTTO
DOMENICA
IN MOLISE**

Aldo Torchiario a pag. 4

Giustizia

**CORREVA
L'ANNO 2016
L'ANNO DEI FINTI
SCANDALI GIUDIZIARI**

Valeria Cereleoni a pag. 6

Sì & No

**MATURITÀ, TRACCE
DELLA PRIMA PROVA
FAVOREVOLI
E CONTRARI**

Cianti e Manzi a pag. 8